

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016-2019



**ISTITUTO SCOLASTICO
MARIA IMMACOLATA**
GORGONZOLA

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Indice

<u>Introduzione e riferimenti generali</u>	1
<u>Atto di indirizzo</u>	2
1. <u>La storia, le linee educative e la mission d'Istituto</u>	3
1.1 <u>La comunità educante</u>	4
1.2 <u>La centralità dello studente</u>	5
1.3 <u>La relazione educativa</u>	5
1.4 <u>Il valore della cultura</u>	5
2. <u>L'organizzazione generale dell'istituto</u>	7
2.1 <u>Tipologia, sede, classi</u>	7
2.2 <u>Come contattarci</u>	10
2.3 <u>Come raggiungerci</u>	10
2.4 <u>Il sito scolastico</u>	10
3. <u>Il contesto socio-culturale</u>	11
4. <u>La pianificazione curricolare</u>	12
4.1 <u>Riferimenti generali</u>	13
4.2 <u>Primo ciclo</u>	13
4.2.1 <u>Scuola dell'infanzia</u>	13
4.2.2 <u>Scuola primaria</u>	13
4.2.3 <u>Scuola secondaria di primo grado</u>	14
4.3 <u>Secondo ciclo</u>	15
4.3.1 <u>I licei</u>	15
4.3.1.1 <u>Liceo delle scienze umane</u>	15
4.3.1.2 <u>Liceo scientifico</u>	15
4.3.1.3 <u>Liceo scientifico opzione scienze applicate</u>	15
4.4 <u>Curricolo e offerta formativa</u>	16
4.5 <u>Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa</u>	17
4.5.1 <u>Progetti interni</u>	18
4.5.2 <u>Progetti in collaborazione con enti esterni e reti</u>	21

4.6	Cittadinanza e Costituzione	23
4.6.1	Educazione alla pace, all'intercultura, alla solidarietà e alle pari opportunità	24
4.6.2	Prevenzione e rifiuto di tutte le forme di violenza e di discriminazione	25
4.7	Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali	26
4.7.1	Dimensione organizzativa	26
4.7.2	Dimensione metodologica	26
4.7.3	Dimensione relazionale	26
4.8	Metodologie	27
4.9	Inclusione scolastica e sociale	28
4.10	La valutazione e la certificazione delle competenze	39
4.11	Recupero, potenziamento, eccellenze	45
4.12	Continuità e orientamento	49
4.13	Alternanza scuola lavoro	52
4.14	I rapporti scuola famiglia	52
5.	La progettazione organizzativa e la governance d'Istituto	57
5.1	Gli organi collegiali d'istituto	57
5.2	Il dirigente scolastico	60
5.3	I docenti collaboratori	60
5.4	Il sistema di gestione per la qualità	61
5.5	I documenti fondamentali d'Istituto	62
6.	I servizi di segreteria	70
6.1	Il regolamento di segreteria	70
6.2	Come contattare la segreteria	72
7.	Il personale della scuola	73
7.1	Il fabbisogno del personale docente	73
7.2	Il fabbisogno del personale della segreteria	73
7.3	Il fabbisogno del personale collaboratore scolastico	73
8.	Il fabbisogno di infrastrutture e materiali	75
9.	Piani di miglioramento derivanti dal RAV	77
9.1	Introduzione esplicativa	77
9.2	Priorità	77

9.2.1	<u>Potenziamento delle competenze logico – matematiche</u>	77
9.3	<u>Obiettivi di processo</u>	78
9.3.1	<u>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti</u>	78
9.3.2	<u>Profilo biomedico del liceo scientifico opzione scienze applicate</u>	81
9.3.3	<u>Individuazione di percorsi per la valorizzazione del merito e delle eccellenze degli studenti</u>	81
10.	<u>La formazione</u>	85
10.1	<u>La formazione del personale docente</u>	85
10.2	<u>La formazione del personale non docente</u>	85
10.2	<u>La formazione dei genitori</u>	85
10.3	<u>La formazione degli studenti</u>	85

Introduzione e riferimenti generali

“Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”. (Legge 107/2015)

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa:

- è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo di ottobre 2015 sotto riportato;
- valorizza i risultati della Customer Satisfaction annuale e eventuali altre proposte dei Genitori e degli Studenti e sollecitazioni provenienti dal territorio;
- è in relazione con il processo di autovalutazione e il relativo piano di miglioramento
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nelle sedute di settembre e ottobre 2017;
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 25 ottobre 2017;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito www.imigorgonzola.it.

Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. Eventuali integrazioni saranno pubblicate sul sito e comunicate nelle riunioni aperte a genitori e studenti o con documento scritto.

Atto di indirizzo

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DEFINISCE

gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2018/2019.

L'attività dell'Istituto Scolastico Maria Immacolata si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola predispone per il triennio 2016-2019 al fine di indicare - in coerenza con la propria tradizione educativa e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV - le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti da ciascun ordine scolastico e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Scolastico Maria Immacolata di Gorgonzola, gestito e diretto dalle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, si pone come luogo privilegiato di promozione integrale della persona dello Studente attraverso l'incontro vitale con il patrimonio della fede cristiana e della cultura.

La qualità e l'efficacia dell'Offerta Formativa e il soddisfacimento delle aspettative delle diverse componenti della comunità educante, nel rispetto della normativa vigente nel campo scolastico, della salute, della sicurezza, della riservatezza, sono gli obiettivi che continueranno ad essere perseguiti attraverso:

- ❑ la collaborazione tra scuola, famiglie, alunni e territorio, con la consapevolezza che i valori educativi e la qualità del servizio svolto sono il risultato di un progetto condiviso
- ❑ l'attenzione alle situazioni di difficoltà personale o familiare e di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale
- ❑ l'attivazione di iniziative volte a promuovere il successo formativo degli alunni grazie anche alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento
- ❑ la formazione e l'aggiornamento del personale per la crescita professionale, per la condivisione delle linee educative e per la promozione del benessere nella scuola
- ❑ la valorizzazione delle opportunità di integrazione con il territorio mantenendo o incrementando il numero delle iniziative e la valenza formativa e culturale dei progetti
- ❑ la costante innovazione nelle metodologie al fine di patrimonializzare i progetti, i metodi e le esperienze
- ❑ l'affidabilità della propria attività formativa grazie alla continuità didattica, alla costante presenza dei docenti, alla garanzia delle giornate di lezione e al rapporto alunni-operatori
- ❑ la valorizzazione delle buone pratiche acquisite con il Sistema di Gestione per la Qualità nell'ottica di una crescita continua.

ottobre 2015

1. La storia, le linee educative e la mission d'Istituto

La storia

L'Istituto Maria Immacolata ha origine il 27 novembre 1888. Esso attualizza la profetica intuizione di don Pietro Biraghi, parroco di Gorgonzola, che aveva compreso quanto fosse importante e strategico investire sull'educazione e sulla formazione cristiana delle giovani. Per questo don Pietro affida a tre Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret il compito di realizzare una scuola femminile secondo il carisma della fondatrice, così da prepararle a diventare protagoniste della loro vita di donne impegnate nella società per il bene comune.

Nel 1900 le classi sino ad allora solo femminili accolgono anche i maschi.

Negli anni '50 l'edificio è ampliato e ristrutturato; dal 1952 al 1968 si tengono Corsi di steno-dattilo e contabilità; sono inaugurati nel 1966 l'Istituto Magistrale e nel 1967 la Scuola Magistrale; nel 1969 viene aperta la Scuola Media Inferiore, che completa il quadro del percorso di formazione, dalla materna alla superiore. All'opera delle suore si affianca quella preziosa dei laici per costituire una feconda comunità educante.

Entro il 1970 tutti gli ordini di scuola hanno ottenuto il riconoscimento statale.

Dal 1987 l'Istituto ha deciso di sostituire gli indirizzi magistrali con il liceo. Socio-Psico-Pedagogico e Socio-Sanitario; poi dal 1992 Psico-Pedagogico e Biologico "Aretusa" opzione Salute; dal 1998 Liceo della Comunicazione, con due opzioni, sociale e ambientale: questi i progetti che si sono succeduti con approvazione ministeriale.

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e del miglioramento ha contribuito al conseguimento della certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 per l'intero Istituto nell'anno 2000.

Dal 2001 tutte le scuole presenti presso l'Istituto (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado e liceo), ottenuta la parità scolastica, fanno parte del Sistema Pubblico Integrato.

Dal 2010, con il riordino della scuola secondaria di II grado, la scuola superiore, valorizzando l'esperienza più che ventennale nel settore dell'istruzione pedagogica e scientifica, ha scelto due percorsi liceali: il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Scientifico.

Nel 2010 si amplia la Scuola Secondaria di I Grado con l'apertura di una nuova sezione e nel 2011 è attivata la terza sezione.

Dal 2012, per venire incontro alla crescente richiesta di competenze nell'area scientifico-tecnologica, è introdotto anche il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

Nell'anno 2013 l'Istituto ha celebrato 125 anni dalla sua Fondazione ed oggi continua ad ampliarsi, sino a giungere per l'A.S 2016-2017 all'apertura della seconda sezione della Scuola Primaria, con una popolazione scolastica di circa 600 studenti.

Le linee educative

Con l'intuizione propria di chi è vicino al cuore di Dio, Santa Giovanna Antida Thouret ha compreso fin dall'inizio della sua missione che l'educazione è una delle espressioni più alte e più ricche dell'amore.

L'educazione libera la persona dalle schiavitù che le sono imposte, libera dalle schiavitù ancora più strette e tremende che essa stessa si impone.

L'educazione, afferma Jacques Delors, è uno dei mezzi principali per promuovere una forma più profonda e più armoniosa dello sviluppo umano, e quindi per ridurre la povertà, l'esclusione, l'ignoranza, l'oppressione e la guerra.

Il *Rapporto all'UNESCO*, redatto dalla Commissione Internazionale sull'Educazione per il Ventunesimo Secolo, ci offre una preziosa sollecitazione attraverso il seguente imperativo: «*Nessuno dei talenti che sono nascosti come un tesoro sepolto in ciascuna persona deve essere lasciato inutilizzato*».

La stessa Commissione propone quattro pilastri come i fondamenti dell'educazione per il prossimo secolo: *imparare a vivere insieme, imparare a conoscere, imparare a fare, imparare ad essere* (cfr. J. Delors).

La domanda di *apprendimento per tutta la vita* proviene dalla società contemporanea e chiede agli educatori di trovare nuovi itinerari di formazione per offrire ad ogni persona, soprattutto se debole, indifesa ed emarginata, la possibilità di *imparare ad imparare*.

Suore e Laici, con il genio ed il coraggio di Santa Giovanna Antida, vogliamo considerare le persone di ogni età a noi affidate, in particolare i giovani che frequentano la nostra scuola, come sacri depositi e come talenti posti nelle nostre mani per farli valere (cfr. Regola 1820, p. 265).

La mission d'Istituto

In un clima di attenzione alla persona nelle sue diverse fasi evolutive l'Istituto Maria Immacolata

- promuove esperienze educativo-didattiche significative e innovative
- favorisce l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive
- valorizza la collaborazione tra Studenti, Insegnanti, Famiglie e territorio

al fine di concorrere alla crescita armonica e alla formazione integrale degli Alunni secondo i valori ispirati al Vangelo.

1.1 La comunità educante

L'Istituto Scolastico "Maria Immacolata", gestito e diretto dalle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, è una Scuola Cattolica che si propone come luogo privilegiato di promozione integrale dello Studente, attraverso l'incontro con il patrimonio della cultura, vivificato dai valori della fede cristiana.

La Comunità Educante, costituita dai Docenti, dagli Studenti, dai Genitori, dal Personale non Docente, condivide il principio secondo cui l'educazione è un'espressione d'amore e si impegna in modo corresponsabile alla sua attuazione.

I Docenti si qualificano come professionisti che attuano in modo libero e consapevole la loro vocazione di educatori cattolici e condividono la stessa missione pedagogica, nelle rispettive identità vocazionali e nelle

complementarietà educative, partecipando al carisma di Santa Giovanna Antida: evangelizzare e servire i poveri.

In questa prospettiva, l'Istituto "Maria Immacolata" sollecita a vivere il Vangelo della Carità all'interno della Scuola e sul territorio, promuovendo scelte concrete di solidarietà, soprattutto verso coloro che sono colpiti dalle diverse forme di povertà presenti nella società odierna.

La scuola si impegna a realizzare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione della persona e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

1.2 La centralità dello studente

L'IMI pone come fine dell'attività didattico-educativa la formazione integrale e armonica dello Studente, con attenzione alla centralità dei bisogni di ciascuno nel corso della crescita personale, affinché possa imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere con gli altri, imparare ad essere.

In conformità al dettato Costituzionale e alle Convenzioni internazionali sui diritti dei minori, particolare cura sarà rivolta alla promozione del successo formativo in modo che ciascuno sia aiutato e sostenuto nel difficile processo di costruzione della propria identità e del proprio sapere, anche attraverso interventi personalizzati soprattutto nei casi di Studenti con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o di Studenti meritevoli con difficoltà economiche.

Con il genio ed il coraggio della Fondatrice, i Docenti vogliono considerare le persone di ogni età a loro affidate *come talenti posti nelle loro mani per farli valere* (cfr. Santa Giovanna Antida Thouret, Regola 1820).

1.3 La relazione educativa

La relazione educativa tende a scoprire il positivo che c'è nell'altro; è alimentata da fiducia reciproca; crea uno spazio per comunicare, dialogare, confrontarsi, fare progetti insieme.

Un'autentica educazione "ha bisogno anzitutto di quella vicinanza e di quella fiducia che nascono dall'amore" (Papa Benedetto XVI): l'amore è il più rivoluzionario paradigma educativo, preventivo e socializzante che supera i limiti personali e che coinvolge le persone in un comune processo di crescita.

Il Collegio Docenti fa propria la riflessione del Cardinale Carlo Maria Martini sull'educazione nella postmodernità, secondo cui: "educare è difficile; educare è possibile; educare è prendere coscienza della complessità; educare è cosa del cuore; educare è bello".

1.4 Il valore della cultura

La Scuola si propone una trasmissione critica e sistematica del patrimonio culturale alla luce dei fondamentali valori umani e in una visione cristiana della realtà, che tenga conto di tutte le posizioni, al fine di formare persone autonome e rispettose dei principi di convivenza democratica, in grado di "svolgere,

secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione).

L'Istituto "Maria Immacolata" si ispira ai principi costituzionali, nei quali si afferma che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art.3).

Gli Educatori di questo Istituto ritengono che la cultura sia un mezzo efficace per capire e interpretare i diversi aspetti della realtà e per questo motivo si propongono di favorire in ogni Studente lo sviluppo di un pensiero critico, finalizzato alla rielaborazione personale dei contenuti acquisiti, all'esercizio della cittadinanza attiva, alla promozione della capacità di scelta responsabile.

La Scuola tenuto conto delle strategie suggerite dal Programma Europa 2020, si impegna a promuovere i seguenti quattro obiettivi strategici:

- fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione: tutti i cittadini devono essere in grado di acquisire le competenze fondamentali
- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva: le politiche d'istruzione e di formazione devono fare in modo che tutti i cittadini siano in grado di acquisire e sviluppare le loro competenze professionali e le competenze essenziali necessarie per favorire la propria occupabilità e l'approfondimento della loro formazione, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale. Lo svantaggio educativo dovrebbe essere affrontato fornendo un'istruzione della prima infanzia di qualità elevata e un'istruzione inclusiva;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione: occorre incoraggiare l'acquisizione di competenze trasversali da parte di tutti i cittadini e garantire il buon funzionamento del triangolo della conoscenza (istruzione/ricerca/innovazione).

2. L'organizzazione generale dell'Istituto

2.1 Tipologia, sede, classi

L'istituto Maria Immacolata comprende quattro ordini di scuola:

- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di primo grado
- Scuola secondaria di secondo grado: Liceo delle Scienze Umane, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

La sede per tutti gli ordini di scuola è in via Armando Diaz,1 - 20064 Gorgonzola (MI).

I codici meccanografici dei vari ordini di scuola sono i seguenti:

Scuola dell'infanzia	MI1A387004
Scuola primaria	MI1E03000G
Scuola secondaria di primo grado	MI1M03100L
Liceo delle Scienze Umane	MIPM06500R
Liceo Scientifico	MIPSVQ500D
Liceo Scientifico opzione scienze applicate	MIPSN6500B

L'orario giornaliero della scuola dell'infanzia è così suddiviso:

	Inizio	Termine
Pre-Scuola	7.30	9.00
Accoglienza	9.00	9.20
Attività-Laboratori	9.20	11.30
Ricreazione	11.30	12.00
Mensa	12.00	13.00
Ricreazione	13.00	14.00
Attività- Laboratori	14.00	15.15
Merenda Sana	15.15	15.50
Uscita	15.50	16.00
Post-Scuola	16.00	18.00

L'orario giornaliero della scuola primaria è così suddiviso:

28 ore (con un pomeriggio libero: giovedì o venerdì)			30 ore (dal lunedì a venerdì)		
Attività	Inizio	Termine	Attività	Inizio	Termine
Pre-Scuola	7.30	8.30	Pre-Scuola	7.30	8.30
Accoglienza	8.20	8.30	Accoglienza	8.25	8.30
Lezioni	8.30	10.15	Lezioni	8.30	10.15
Intervallo	10.15	10.30	Intervallo	10.15	10.30
Lezioni	10.30	12.30	Lezioni	10.30	12.30
Mensa E	12.30	14.00	Mensa E	12.30	14.00
Ricreazione			Ricreazione		
Lezioni	14.00	16.00	Lezioni E	14.00	16.00
			Laboratorio (Giovedì o Venerdì)		
Post Scuola	16.00	17.00	Post Scuola	16.00	17.00

L'orario giornaliero della scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado è così suddiviso:

da lunedì a giovedì		venerdì	
1 ^a ora:	8.00	1 ^a ora	8.00
2 ^a ora:	9.00	2 ^a ora :	8.50
3 ^a ora :	10.00	3 ^a ora :	9.40
10.55 - 11.10	intervallo	10.30 - 10.40	intervallo
4 ^a ora :	11.10	4 ^a ora :	10.40
5 ^a ora :	12.05	5 ^a ora :	11.30
6 ^a ora :	13.05	12.20 - 12.30	intervallo
		6 ^a ora :	12.30
		7 ^a ora :	13.20
Termine delle lezioni: ore 14.00		Termine delle lezioni: ore 14.10	

I criteri di selezione delle iscrizioni decisi dalle Direzioni sono, in ordine di priorità:

- Per la Scuola primaria, per la Scuola secondaria di I e II grado il requisito di base è avere frequentato una scuola dell'Istituto.

SC.	INFANZIA	PRIMARIA		SECONDARIA PRIMO GRADO			LICEO		
	CICLAM. FIORDAL, MARGHER.						SC. UMANE	SCIENT	SCIENT SC.APP
CL.	SEZ A	SEZ A	SEZ B	SEZ A	SEZ B	SEZ C	SEZ A	SEZ A	SEZ A
	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
1 ^a	23	25		23	23	23	11		13
2 ^a	28	20	22	29	28		13		22
3 ^a	23	26		26	25	24	15		10
4 ^a		24					22	9	8
5 ^a		24					14	8	22
T.	74	119	22	78	76	47	75	17	75
T	74	141		201			167		
T.	583								

2.2 Come contattarci

Sede: Via Armando Diaz, 1 – 20064 Gorgonzola (MI)
Tel. 02- 95300205 Fax 02-95138997

Le direzioni scolastiche:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Coordinatrice Didattica: Prof.ssa Anna Barzaghi

e-mail: scuolainfanzia@imigorgonzola.it

SCUOLA PRIMARIA

Coordinatrice Didattica: Prof.ssa Anna Barzaghi

e-mail: scuolaprimaria@imigorgonzola.it

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Anna Barzaghi

e-mail: scuolamedia@imigorgonzola.it

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Anna Barzaghi

e-mail: liceo@imigorgonzola.it

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento: e-mail: anna.barzaghi@imigorgonzola.it

Per contattare la segreteria è possibile inviare una e-mail ai seguenti indirizzi: segreteria@imigorgonzola.it, segreteria2@imigorgonzola.it e segramministrativa@imigorgonzola.it.

2.3 Come raggiungerci

L'Istituto è ubicato nel centro di Gorgonzola, facilmente raggiungibile dalla stazione della linea 2 della Metropolitana e dalla rete di servizi di autotrasporti.

2.4 Il sito scolastico

Informare, comunicare ed interagire sono le finalità del sito dell'Istituto, www.imigorgonzola.it, accessibile a tutti gli utenti che vogliono conoscere il nostro Istituto. Esso è costituito da un doppio menù: quello orizzontale presenta la storia, la tradizione, gli ordini scolastici e il registro elettronico (accessibile da genitori, docenti e studenti); quello verticale è dedicato all'offerta formativa aggiuntiva e agli spazi per famiglie, studenti e docenti. È provvisto di una bacheca per le news e due tasti che permettono la visualizzazione immediata delle attività di orientamento. Un footer raccoglie i contatti, i loghi del Sistema di qualità e i collegamenti ai social network associati: facebook, twitter, youtube e wordpress per l'accesso al giornalino scolastico. All'inizio dell'anno ad ogni famiglia vengono consegnate le credenziali per poter accedere al Registro elettronico attraverso il quale hanno la possibilità di monitorare l'andamento didattico del proprio figlio. Il sito offre anche la possibilità di iscriversi a corsi e laboratori compilando un modulo online.

3. Il contesto socio-culturale

L'Istituto Maria Immacolata è ubicato nel comune di Gorgonzola e, specialmente per la scuola secondaria, l'area di riferimento si allarga a quella della Martesana e dei comuni confinanti.

Da zona ad economia rurale quale era al momento della fondazione dell'IMI, negli ultimi decenni il territorio ha vissuto un rapido sviluppo dell'industria e del terziario, sia tradizionale sia avanzato. Si è diffuso un modello produttivo industriale in cui prevalgono la piccola/media impresa e la specializzazione delle produzioni, affiancato da rilevanti fenomeni di crescita delle attività terziarie di piccole dimensioni, dalla nascita di grandi attività commerciali e dalla necessità di spazi e di strutture per la logistica.

In questi ultimi anni, l'Est milanese è diventato un agglomerato residenziale con un significativo incremento demografico, grazie ad un buon sistema di trasporti e alla scarsa compromissione della zona dal punto di vista urbanistico, che ha favorito lo spostamento della popolazione da Milano alla cerchia metropolitana dei comuni della Provincia.

Grazie all'ampio bacino di utenza, è possibile estendere la rete di studenti, famiglie e comunità educante anche all'esterno del territorio comunale di Gorgonzola.

La popolazione presenta le seguenti caratteristiche: nucleo familiare poco numeroso, a volte monoparentale; attività lavorativa del nucleo familiare prevalentemente impiegatizia; istruzione media; entrambi i genitori lavoratori con un reddito medio; esigenza di custodia o affidamento dei figli durante il periodo lavorativo, per lontananza dal nucleo familiare di origine dei genitori; accentuato pendolarismo giornaliero verso il capoluogo.

L'offerta formativa viene costantemente arricchita e ampliata grazie alla collaborazione con numerosi enti e realtà del territorio, che offrono la possibilità di intervenire didatticamente sugli studenti, di informare e formare le famiglie e di proporre incontri di aggiornamento per i Docenti. Attraverso questa fitta rete di collaborazione è stato possibile attivare nel corso degli anni il progetto di alternanza scuola-lavoro che fornisce agli studenti la possibilità di interfacciarsi con realtà aziendali di alto livello. Il Comune di Gorgonzola a sostegno dell'attività educativa e didattica dell'Istituto contribuisce attraverso l'assegnazione annuale di un contributo per l'inclusività.

4. La pianificazione curricolare

La progettazione didattica, educativa, organizzativa è effettuata a diversi livelli:

- Collegio Docenti
- Commissioni
- Consiglio di classe
- Dipartimenti
- Laboratori disciplinari
- Docente

Il Collegio Docenti, sulle indicazioni generali dell'Istituto e su quelle generali delle diverse normative in atto, procede ad un'analisi della situazione ambientale e individua i bisogni formativi ed educativi; ricerca contenuti, nuove metodologie e attua innovazioni; progetta la formazione dei Docenti e le linee generali del progetto di Orientamento; attua la progettazione educativa relativa alle attività di Pastorale scolastica e di Accoglienza e propone altre attività culturali; procede alla definizione complessiva delle UDA, pianificando l'attività didattica ordinaria e l'Offerta Formativa Aggiuntiva – quota oraria e contenuti delle eventuali ore opzionali – e ne delibera i criteri di verifica e di valutazione; organizza i Viaggi d'Istruzione.

All'interno del Collegio Docenti si formano alcune Commissioni che hanno il compito di effettuare un'analisi delle proposte/offerte del territorio, di vagliare eventuali proposte alternative, di procedere ad un'analisi dei vincoli nonché delle risorse umane e materiali interne al territorio stesso; di procedere alla elaborazione del progetto in merito ai contenuti, all'organizzazione del lavoro e delle risorse, effettuando una pianificazione temporale.

Il Consiglio di Classe analizza la situazione di partenza delle Classi e procede alla formulazione dei criteri generali di progettazione delle UDA disciplinari sulla base dei *“Traguardi per lo sviluppo delle competenze”* e dell'Orientamento; definisce le modalità di attuazione di interventi relativi al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti; individua possibili interventi di esperti e/o uscite culturali, al fine di completare e migliorare la proposta formativa.

Il lavoro del Consiglio di Classe procede in relazione alle attività dei Laboratori disciplinari e pluridisciplinari, luogo di coordinamento e confronto significativo dei Docenti nella stesura e nella definizione condivisa e complessiva dell'intera progettazione annuale, in relazione all'articolazione dei processi di apprendimento, delle relative mediazioni didattico-organizzative e delle fasi e modalità di controllo.

Il Docente progetta le diverse UDA disciplinari, muovendo dall'analisi iniziale dei bisogni formativi della Classe, definendo l'articolazione dell'apprendimento attraverso la selezione e il riconoscimento degli Obiettivi di Apprendimento, e attraverso l'individuazione delle opportune mediazioni didattiche (metodologie, tempi, soluzioni didattico-organizzative); inoltre, definisce fasi e modalità relative al controllo degli apprendimenti (verifica degli obiettivi formativi e valutazione delle competenze) oltre a formalizzare i necessari interventi di recupero e sviluppo degli apprendimenti.

4.1 Riferimenti generali

Normativa vigente in materia di istruzione scolastica:

- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012
- Indicazioni nazionali per i licei, 2010

Obbligo di istruzione

Come in altri Paesi dell'Unione europea, anche in Italia la durata dell'obbligo di istruzione è stata elevata a 10 anni dalla legge 27/12/2006, n. 296, articolo 1, comma 622:

“L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale” (Documento tecnico del 3 agosto 2007).

L'introduzione del nuovo obbligo si colloca nel quadro delle norme vigenti sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, in base alle quali nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale entro il 18° anno di età. Si tratta di uno strumento indispensabile per favorire il successo formativo e per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

L'innalzamento dell'obbligo di istruzione rappresenta quindi un obiettivo strategico, decisivo per consentire ai giovani l'acquisizione dei saperi e delle competenze indispensabili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (*dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale*). Essi costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. La competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.

La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. A tale scopo possono offrire contributi molto importanti - con riferimento a tutti gli assi culturali - metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza.

4.2 Primo ciclo

4.2.1 Scuola dell'infanzia

(vedi PTOF della Scuola dell'infanzia)

4.2.2 Scuola primaria

(vedi PTOF della Scuola primaria)

4.2.3 Scuola secondaria di primo grado

Mission e finalità

CRESCERE IN ARMONIA E IN COLLABORAZIONE PER SAPER SCEGLIERE

Crescere in armonia con sé stessi, con gli altri, con la realtà.

Crescere in collaborazione con compagni, insegnanti, famiglia, territorio.

Per saper scegliere nella scuola, negli affetti, nella società.

Tenute presenti le scelte educative connesse all'identità della Scuola Cattolica e i principi sanciti dal dettato costituzionale, si elencano i principi e i fini desunti dalla *Legge 28 marzo 2003, n. 53* e dalle “*Nuove indicazioni per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione*”, 4 settembre 2007, e delle “*Indicazioni*” del settembre 2012, per cui la Scuola Secondaria di Primo Grado si connota come:

- Scuola dell'educazione integrale della persona: promuove processi formativi, adoperando il sapere (conoscenze) e il fare (abilità) come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.
- Scuola che colloca nel mondo: fa acquisire un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà e fa comprendere il rapporto tra le vicende storiche ed economiche, fra le strutture istituzionali e politiche.
- Scuola orientativa: mira all'orientamento di ciascuno, ponendo gli Allievi in condizione di conquistare la propria identità. Tale orientamento è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività inter e trans-disciplinari e può essere ampliato con i percorsi formativi facoltativi offerti.
- Scuola dell'identità: accompagna la maturazione globale dell'Allievo, con il coinvolgimento della famiglia nella programmazione e nella verifica dei progetti educativi e didattici.
- Scuola della motivazione e del significato: consolida le conoscenze e abilità sulle effettive capacità di ciascuno. Motivazione e bisogno di significato sono condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.
- Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi: legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni, con il coinvolgimento, dove possibile, della Famiglia e delle Istituzioni del territorio.
- Scuola della relazione educativa: si fonda sull'attenzione alla persona, per valorizzare e rispettare gli stili individuali di apprendimento; per incoraggiare e orientare; per creare confidenza, correggere con autorevolezza quando è necessario, sostenere e condividere.

Il Collegio Docenti, tenuto presenti le indicazioni della Legge n. 53 del 28 marzo 2003, preso atto della normativa prevista per la Scuola del primo ciclo - D.M. del 31 luglio 2007, Direttiva n. 68 del Ministro della Pubblica Istruzione del 3 agosto 2007, “*Nuove indicazioni per il curricolo della scuola dell’infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione*” del 4 settembre 2007, delle “*Nuove indicazioni per il curricolo della scuola dell’infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione*” dell'ottobre 2013, della Legge N.169, del 30 ottobre 2008, e

dal relativo Regolamento attuativo, tenuto conto dell'identità della Scuola Cattolica e della Legge sull'Autonomia Scolastica, delinea le finalità educative da sviluppare nell'arco del triennio:

- Educare al senso di responsabilità e di autocontrollo.
- Educare alla capacità di costruire rapporti interpersonali corretti, di collaborazione e di solidarietà, accettando e valorizzando la diversità come fonte di ricchezza culturale.
- Educare alla conoscenza di sé in rapporto ad abilità, attitudini ed interessi, per essere capaci di scelte consapevoli.
- Educare all'apprendimento autonomo, rendendo gradualmente l'Alunno protagonista della propria formazione e del proprio percorso didattico.
- Avviare allo sviluppo di una capacità di lettura attenta e critica della realtà.
- Educare ai valori umani e cristiani.

Particolare attenzione sarà rivolta alla promozione del successo formativo nei casi di Studenti diversamente abili, avvalendosi delle normative vigenti; particolare attenzione anche nei casi di Studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, avvalendosi inoltre di tutte le misure compensative e dispensative previste dalla normativa vigente e, in particolare dal Regolamento attuativo relativo alla Legge N.170, del 30 ottobre 2008, dal D.M. n. 5669, del 12 luglio 2011 e dalle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento", allegate al suddetto D.M e dalla Direttiva Min. 27.12.12 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

4.3 Secondo ciclo

4.3.1 I licei

(vedi PTOF del Liceo)

4.3.1.1 Liceo delle scienze umane

(vedi PTOF del Liceo)

4.3.1.2 Liceo scientifico

(vedi PTOF del Liceo)

4.3.1.3 Liceo scientifico opzione scienze applicate

(vedi PTOF del Liceo)

4.4 Curricolo e offerta formativa

Le “Indicazioni Nazionali Piani di Studio Scuola Secondaria di Primo Grado” prevedono il raggruppamento delle diverse discipline in “Aree Disciplinari”, al fine di “*promuovere inoltre la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i Docenti e indicare una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline*”.

Le discipline sono così raggruppate:

- Area linguistico-artistico-espressiva: Italiano, Lingue Comunitarie, Arte e Immagine, Musica e Scienze Motorie.
- Area Storico-Geografica: Storia e Geografia.
- Area Matematico-Scientifico-Tecnologica: Matematica, Scienze, Tecnologia.

Gli “Obiettivi di Apprendimento” vengono quindi definiti in relazione al terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado e sono da ritenersi “*obiettivi strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni*”.

Il percorso educativo della Scuola Secondaria di Primo Grado utilizza gli *Obiettivi di Apprendimento* indicati per il primo biennio e per la terza classe per progettare *Unità di Apprendimento*. Queste partono da *obiettivi formativi* adatti e significativi per i singoli Allievi, si sviluppano mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto e valutano, alla fine, sia il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto esse abbiano maturato le competenze personali di ciascuno studente.

È compito esclusivo di ogni Scuola autonoma e dei Docenti, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la libertà di mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare gli *Obiettivi di Apprendimento* negli obiettivi formativi, nei contenuti, nei metodi e nelle verifiche delle *Unità di Apprendimento*, considerando sia le capacità complessive di ogni Studente, che devono essere sviluppate al massimo grado possibile, sia le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte a convertire quelle stesse capacità in competenze personali. Allo stesso tempo, tuttavia, è compito esclusivo di ogni Scuola autonoma e dei Docenti assumersi la responsabilità di rendere conto delle scelte compiute e di porre gli Studenti, le Famiglie e il territorio nella condizione di conoscerle e di condividerle.

Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, per le discipline, vengono individuati i “Traguardi per lo sviluppo delle competenze”, competenze intese come “*capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale e descritte in termini di responsabilità e autonomia*” (Quadro Europeo delle qualifiche e dei titoli).

Tali traguardi, certificati al termine del terzo anno, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dello Studente.

I Viaggi di Istruzione e le uscite didattiche

La programmazione educativo-didattica prevede l’attuazione di alcune uscite didattiche e di un Viaggio di Istruzione annuale.

Le uscite didattiche intendono favorire l’approfondimento delle tematiche trattate in sede curricolare, stimolare la curiosità e avviare alla capacità di cogliere nelle espressioni del territorio, in un contesto naturale o storico-artistico, l’esito tangibile dei contenuti affrontati nelle diverse discipline.

In base a quanto previsto dai contenuti disciplinari, si operano scelte in grado di assicurare una valida integrazione della proposta educativo-didattica, quali la partecipazione a spettacoli teatrali e a conferenze, ovvero le visite a musei e a località significative.

Per l'effettuazione dei viaggi d'istruzione è richiesta l'adesione e l'effettiva partecipazione dei 2/3 degli Studenti frequentanti la Classe; a questo riguardo sono preferibili mete che associno l'interesse culturale ad un livello di spesa contenuto ed accessibile a tutti.

Quadro orario

QUADRO ORARIO	
A.S. 2015/2016	
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Italiano – Storia - Geografia	6 + 2 + 2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	5
Arte e Immagine	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Musica	2
Religione *	2
Totale ore settimanali	31

* Alla disciplina di Religione, tenuto conto dell'identità della Scuola Cattolica e della normativa vigente, si aggiunge 1 ora suppletiva obbligatoria)

4.5 Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa

Il curriculum di Istituto risponde ai bisogni formativi ed educativi dei suoi utenti attraverso l'attivazione di piani di lavoro disciplinari e pluridisciplinari, arricchimento dell'offerta formativa con insegnamenti aggiunti in autonomia, progetti obbligatori e opzionali. I Collegi Docenti definiscono il curriculum della scuola nel rispetto delle Indicazioni ministeriali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono proposte per implementare i contenuti forniti in sede di lezione curricolare e al contempo per dare la possibilità di acquisire le competenze trasversali alle discipline. Per ciascun curriculum sono state individuate le competenze da acquisire che, centrate sul "saper essere", ruotano attorno alle competenze linguistiche, all'utilizzo delle tecnologie informatiche e alla educazione alla cittadinanza. I docenti, nel momento in cui propongono

progetti di ampliamento dell'offerta formativa, codificano gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere, dichiarando risorse, strumenti, tempi e modalità di verifica delle iniziative. Il curriculum definito da ciascuna scuola viene utilizzato come cornice di riferimento per la programmazione delle attività delle classi, dei dipartimenti e delle singole discipline.

I progetti deliberati annualmente dal Collegio Docenti o dai singoli Consigli di Classe sono indicati nei rispettivi Contratti formativi.

4.5.1 Progetti interni

Continuità

OBIETTIVI	MODALITA'
Presentare le attività didattico-educative e la struttura organizzativa della Scuola Secondaria di Primo Grado.	Open day
Conoscere la composizione delle future Classi prime Individuare i livelli di preparazione e le attitudini degli Studenti	Consigli di Classe
Sperimentare le metodologie e conoscere la realtà della Scuola Secondaria di I Grado	- Micro-stage degli Studenti interni della classe Quinta presso le classi prime della Scuola Secondaria di primo grado - Intervento dei Docenti della Scuola Secondaria di primo grado presso la classe Quinta dell'Istituto.
Consentire il passaggio tra i due ordini di scuola	Attività musicali, eventi sportivi e momenti formativi.

Metodo di studio

OBIETTIVI (CLASSE PRIMA)	MODALITA'
Avviare la capacità di pianificare il lavoro scolastico Responsabilizzare al lavoro scolastico Avviare l'autonomia nell'organizzazione scolastica	- uso del diario - preparazione della cartella - uso dei diversi strumenti delle discipline

Comprendere le consegne Individuare parole e concetti chiave in un testo Ricerca informazioni utili alla comprensione Avviare la produzione di schemi e mappe concettuali	- Strategie di lettura e di sottolineatura, utilizzo di software e piattaforme digitali
OBIETTIVI (CLASSE SECONDA)	MODALITA'
Consolidare la capacità di pianificare il lavoro scolastico Responsabilizzare al lavoro scolastico Consolidare l'autonomia nell'organizzazione scolastica	- uso dei diversi strumenti delle discipline
Consolidare la produzione di schemi e mappe concettuali Avviare alla rielaborazione dei contenuti	- utilizzo di modelli schematici e mappe concettuali
Ricerca e selezionare criticamente le informazioni	- attività su web
OBIETTIVI (CLASSE TERZA)	MODALITA'
Studiare e pianificare le attività scolastiche in maniera autonoma Responsabilizzare al lavoro scolastico	- uso dei diversi strumenti delle discipline
Imparare a prendere appunti Usare in maniera adeguata gli strumenti digitali Rielaborare in maniera autonoma i contenuti	- elaborazione di mappe concettuali e software di presentazione

Progetto Digital-mente

OBIETTIVI (CLASSE PRIMA)	MODALITA'
Avviare all'uso corretto del libro-digitale Acquisire una maggiore consapevolezza nell'uso dei social network Affrontare situazioni e contesti di problem solving Sviluppare la progettualità mediante problem solving Promuovere ed incrementare la cultura scientifico-tecnologica	- intervento di educazione e prevenzione all'uso dei SN - Coding mediante il linguaggio di programmazione visuale <i>Scratch</i>
OBIETTIVI (CLASSE SECONDA)	MODALITA'
Creare e utilizzare una casella e-mail Creare ed interagire attraverso la "mailing list" di classe Interagire su piattaforme e-learning (Edmodo, Padlet..) Avviare alla ricerca ed alla selezione delle informazioni sul web	- uso di software didattici e piattaforme e-learning (Edmodo, Padlet..) - coding mediante il linguaggio di programmazione visuale <i>Scratch</i>
OBIETTIVI (CLASSE TERZA)	MODALITA'
Interagire su piattaforme digitali (Edmodo, Padlet..) Ricerca e selezionare informazioni sul web Condividere risorse e pianificare strategie di lavoro	- uso di software didattici e piattaforme e-learning (Edmodo, Padlet..) - coding mediante il linguaggio di programmazione visuale <i>Scratch</i>

Potenziamento della Lingua Inglese

OBIETTIVI	MODALITÀ
- Sviluppare capacità orali di comprensione e produzione della lingua Inglese - Arricchire il patrimonio lessicale e culturale - Esame di certificazione KET	- Lettorato di lingua inglese (20 ore in orario curricolare) - CLIL - Preparazione alla certificazione KET (in orario curricolare) - Potenziamento della lingua inglese: 5 ore alla settimana - Ministay in paesi anglofoni - IMI English Camp (mese di giugno) - Vacanza studio all'estero

Seconda lingua straniera (Spagnolo)

OBIETTIVI	MODALITÀ
- Sviluppare capacità orali di comprensione e produzione della lingua spagnola - Arricchire il patrimonio lessicale e culturale - Esame di certificazione DELE	Corso <u>facoltativo</u> pomeridiano in orario extra-scolastico, curato da una Docente di Lingua; il corso, a pagamento, è attivato se si raggiunge il numero minimo di 10 studenti.

Progetto Tutor (Classi prime)

OBIETTIVI	MODALITÀ
Assegnazione di un Docente Tutor del Consiglio di Classe ad ogni Studente	Consigli di Classe
Consentire il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I Grado Supportare l'organizzazione del lavoro scolastico e il metodo di studio Monitorare l'acquisizione di obiettivi meta-cognitivi Favorire il benessere complessivo dello studente Promuovere il successo formativo	3 incontri (ottobre-gennaio-aprile) tra Docente Tutor e Studente
Relazione degli incontri Docente Tutor-Studente	Consigli di Classe

Latin Lovers (Classi terze)

OBIETTIVI	MODALITÀ
- Conoscere i primi elementi della lingua e della cultura latina. - Consolidare ed approfondire gli argomenti di grammatica italiana. - Favorire una scelta più consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado	10 lezioni, a pagamento (totale 15 ore), dal mese di ottobre.

IMilabArt

OBIETTIVI	MODALITÀ
- Conoscere ed utilizzare tecniche di incisione e di stampa secondo metodi tradizionali (puntasecca su superfici metalliche o plastiche, xilografia su linoleum, stampa) - Utilizzare strumenti, materiali e supporti in relazione ad un progetto grafico individuale.	8 incontri, a pagamento, dal mese di gennaio.

ECDL

OBIETTIVI	MODALITÀ
- Acquisire le competenze digitali necessarie per affrontare le attività disciplinari del mondo della scuola. - Conseguire la certificazione ECDL (Computer essentials, Online essentials, Word processing, Spreadsheets)	18 lezioni (totale 36 ore), a pagamento, dal mese di ottobre.

Il progetto Educata-mente, trasversale alle discipline, rilancia la buona educazione come principio base del vivere comune: quest'anno si focalizzerà sulle "PAROLE O_STILI", un progetto di sensibilizzazione contro l'ostilità delle parole in Rete e nei media che nasce con l'obiettivo di ridurre, arginare e combattere le pratiche e i linguaggi negativi.

4.5.2 Progetti in collaborazione con enti esterni e reti

Progetto Robotica

OBIETTIVI	MODALITÀ
Conoscere i linguaggi di programmazione elettronica e meccanica	6 incontri pomeridiani a pagamento, attivati con un minimo di 4 partecipanti

Progetto A.P.E

OBIETTIVI	MODALITÀ
Approfondire le tematiche di carattere scientifico e ambientale, mediante l'approccio sperimentale	Progetti finanziati dall'Amministrazione Comunale di Gorgonzola

Progetto piscina (classi prime)

OBIETTIVI	MODALITÀ
	13 lezioni in orario scolastico (primo trimestre) presso la Piscina Comunale di Gorgonzola, con il supporto di un Istruttore e del Docente di Scienze Motorie

Il progetto, previsto per le Classi Prime, prevede lo svolgimento di 13 lezioni svolte durante l'orario scolastico, presso la Piscina Comunale di Gorgonzola nel primo trimestre. Gli studenti avranno a disposizione 60 min. d'acqua con il supporto di Istruttore e Docente di Classe della Disciplina; gli studenti saranno divisi in gruppi di livello omogeneo, a partire dalle singole abilità di base, al fine di ottimizzare e individualizzare l'intervento didattico.

Progetto Salute

La scuola si impegna nella realizzazione del Progetto Salute, con particolare attenzione all'educazione alla salute e alla prevenzione del disagio e delle devianze. E' stata creata una Commissione di coordinamento tra i diversi ordini di scuola. Prevede riunioni dei Referenti, che potranno essere estese alle componenti degli studenti e dei genitori, per la progettazione e realizzazione di interventi ed iniziative mirate alla promozione del benessere fisico, sociale, spirituale, mentale ed emozionale. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Secondo Grado, si tratta di una programmazione strutturata lungo tutto il triennio, in collaborazione con associazioni ed enti presenti sul territorio.

OBIETTIVI	MODALITÀ
- Educazione alla salute e alla prevenzione del disagio e delle devianze - Promozione del benessere fisico, sociale, spirituale, mentale ed emozionale	Commissione di coordinamento tra i diversi ordini di scuola; riunioni dei Referenti estese alle componenti degli studenti e dei genitori, per la progettazione e realizzazione di interventi ed iniziative (triennio), in collaborazione con associazioni ed enti presenti sul territorio.

Pastorale scolastica e attività di Animazione e Formazione

La nostra Scuola, erede del carisma educativo di Santa Giovanna Antida, si prefigge la realizzazione di un'educazione integrale dello Studente, offrendo proposte formative diverse che lo accompagnino nella sua crescita umana e cristiana. Costituiscono momenti significativi la preghiera del mattino all'inizio delle attività didattiche; la sensibilizzazione alla solidarietà proposta in Avvento, in Quaresima e in occasione di situazioni particolari o esigenze specifiche; la partecipazione alle celebrazioni liturgiche in occasione dell'inizio dell'anno scolastico, dei momenti forti (Natale, Pasqua) e della festa di Santa Giovanna Antida Thouret.

Inoltre durante l'anno vengono proposti un'esperienza di vita comunitaria in montagna; i venerdì sportivi di Quaresima divisi per classi; la "2 Giorni" di maggio; la celebrazione di alcuni momenti significativi della vita dell'Istituto e della Chiesa Italiana.

4.6 Cittadinanza e Costituzione

Obiettivi dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo dell'etica della responsabilità.

Questi obiettivi *"si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita"*. In questo ambito, i Consigli di Classe elaboreranno interventi didattici inter e trans-disciplinari, in continuità con le precedenti progettazioni, tesi a presentare *"esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà"*, consapevoli che questa fase del processo formativo è *"il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile"*.

In questa prospettiva, lo Studente è stimolato e guidato:

- ad affrontare con responsabilità e indipendenza i problemi quotidiani riguardanti la cura della propria persona in casa, nella Scuola e nella più ampia comunità sociale e civile;
- a conoscere gli elementi essenziali dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, nonché degli ordinamenti comunitari ed internazionali;
- a riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino, trasformando la realtà prossima nel banco di prova quotidiano su cui esercitare gli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che condividono le regole comuni del vivere insieme;
- a conoscere le regole e le ragioni per prevenire il disagio che si manifesta sotto forma di
- disarmonie fisiche, psichiche, intellettuali e relazionali;
- ad avere consapevolezza della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, a conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati (uso di sostanze "aggiuntive" alla normale alimentazione, uso/abuso di alcool, fumo, droghe o alterazioni fisiologiche dei ritmi sonno-veglia) e a cercare responsabilmente ad evitarli;
- ad assumere a Scuola (viaggi di istruzione e uscite culturali compresi), per strada, negli spazi
- pubblici, sui mezzi di trasporto, comportamenti che rispettino gli altri, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti;
- a rispettare, a conservare e a cercare di migliorare l'ambiente, come patrimonio a disposizione di tutti.

4.6.1 Educazione alla pace, all'intercultura, alla solidarietà e alle pari opportunità

Denominazione del progetto	Cittadinanza e Costituzione: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, educazione alla pace, intercultura, solidarietà, pari opportunità e prevenzione delle discriminazioni
Priorità a cui si riferisce	Educare alla costruzione del senso di legalità, sviluppare un'etica della responsabilità e del rispetto reciproco, agire in modo consapevole nel contesto classe e nella vita quotidiana
Traguardo di risultato	Acquisizione di una maggiore consapevolezza nel rispetto del regolamento; aumento delle adesioni alle proposte di volontariato e di missione. partecipazione a iniziative in materia di pace, pari opportunità, solidarietà e ambiente.
Obiettivo di processo	Rispetto delle regole, delle persone, del bene comune
Situazione su cui interviene	Tutte le tematiche sono declinate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline sia con progetti specifici sia nella normale programmazione; in generale gli studenti sono rispettosi delle regole la media del voto di comportamento di tutti gli studenti della scuola secondaria di I e II grado è pari 9,41 (a.s. 2016-17) e la media delle note per studente è pari a 1,24 per il Liceo e Scuola Secondaria di I Grado (a.s. 2016-17).
Attività previste si realizzeranno in base alla fascia di età delle scuole presenti	- Iniziative in occasione di ricorrenze civili - Partecipazione a concorsi - Percorsi tematici - Attività ludico-laboratoriali e spettacoli - Interventi di esperti - Attività di pastorale scolastica
Risorse finanziarie necessarie	Eventuale compenso di esperti, oneri per il docente di diritto-economia
Risorse umane (ore) / area	1 ora aggiuntiva di diritto-economia nel liceo scientifico nei due bienni e nel secondo biennio delle scienze umane, disponibilità dei docenti oltre l'orario lavorativo
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e di laboratorio della scuola, risorse audio, video e materiali vari (stoffe, cartelloni....) in occasione delle attività ludico-laboratoriali e degli spettacoli
Indicatori utilizzati	N. note disciplinari, n. di studenti con note disciplinari, voto di comportamento, n. progetti relativi alle tematiche in oggetto, n. di studenti coinvolti nei progetti
Valori / situazione attesi	Progressivo aumento della partecipazione alle iniziative

4.6.2 Prevenzione e rifiuto di tutte le forme di violenza e di discriminazione

Denominazione progetto	STOPPA IL BULLO!
Altre priorità (eventuale)	Prevenzione e contrasto del bullismo. Promozione del benessere a scuola, dell'apprendimento e della socializzazione
Situazione su cui interviene	Il progetto vuole intervenire in un contesto in cui gli studenti faticano a identificare le situazioni di bullismo in cui sono coinvolti o a cui assistono, per favorire una consapevolezza e una ricerca di aiuto a partire dalle proprie risorse e dalle figure professionali di riferimento, lavorando sul gruppo classe inteso come risorsa.
Attività previste	- Intervento trasversale indirizzato ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, alle classi quarte della scuola primaria e seconde della secondaria di primo e secondo grado, tenuti da uno o più docenti di classe durante le ore curricolari (progetto educativamente) - Osservazione delle dinamiche di gruppo da parte degli insegnanti a partire da una griglia di osservazione - A partire da un evento motivante (storia, fiaba, episodio di cronaca, film...) si stimoleranno attività di dibattito e confronto, fornendo informazioni utili a riconoscere l'episodio di bullismo e i suoi attori - Lavorare sul coinvolgimento in prima persona attraverso la drammatizzazione, il role-playing e l'utilizzo di materiale strutturato per favorire la capacità di empatizzare e di riconoscere l'emozioni proprie e dell'altro. - Lavoro di problem solving sul tema del bullismo con identificazione delle possibili strategie di aiuto - Realizzazione di un prodotto conclusivo per rielaborare le competenze emerse durante il ciclo di incontri - Per le classi della secondaria, interventi sul bullismo e sul cyber-bullismo in collaborazione con enti esterni
Risorse finanziarie necessarie	Costo orario del docente (per eventuali compresenze o ore aggiuntive), eventuale costo per intervento esterni
Risorse umane (ore) / area	8 ore circa per ogni gruppo classe
Altre risorse necessarie	Le dotazioni didattiche della scuola.
Indicatori utilizzati	Questionario di soddisfazione al termine del percorso. Aumento delle segnalazioni e richieste di aiuto- Numero di studenti coinvolti
Stati di avanzamento	Il progetto sarà oggetto di monitoraggio al termine dell'anno scolastico 2017/18 al fine di un eventuale miglioramento/adeguamento al gruppo classe.
Valori / situazione attesi	Imparare a riconoscere che cosa si intende con bullismo Imparare a "mettersi nei panni" degli altri Imparare a riconoscere la risorsa del gruppo classe per sostenere la vittima e contenere il bullo, Comprendere le modalità per chiedere aiuto Fare esperienza di attività di socializzazione inclusive

4.7 Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali

L'ambiente di apprendimento può essere inteso come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale, organizzativo e relazionale. È dunque necessario analizzare le condizioni e i fattori che intervengono nel processo: insegnanti e allievi, strumenti culturali, tecnici e simbolici. L'ambiente di apprendimento si configura quindi come un contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese: ambiente, perciò, come "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti in cui gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo, sociale.

L'ambiente di apprendimento si articola in tre dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

4.7.1 Dimensione organizzativa

L'Istituto Maria Immacolata mette a disposizione dei tre ordini di scuola laboratori di Informatica, Scienze Naturali e Fisica, con figure di coordinamento per la gestione delle risorse. Grazie all'adesione a progetti con finanziamenti sono stati allestiti spazi dotati di strumenti tecnologici e i docenti partecipano a periodici corsi di formazione ed aggiornamento. La scuola allestisce spazi dedicati alla Biblioteca di Istituto e di Classe a disposizione di docenti e studenti. Nella scuola secondaria tutte le aule sono dotate di LIM e, nella secondaria di primo grado, vi sono 30 tablet a disposizione di un'intera classe su prenotazione.

La scuola mette a disposizione degli studenti aule per lo studio pomeridiano autonomo.

4.7.2 Dimensione metodologica

L'Istituto Maria Immacolata promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative quali *Media Education*, metodologia EAS (Episodi di Apprendimento Situato) e *Flipped classroom*, realizzate con la collaborazione tra docenti. Si privilegia un uso consapevole delle metodologie didattiche attive come la didattica laboratoriale, il *cooperative learning*, il *peer tutoring*, e la lezione partecipata. Il personale partecipa periodicamente a formazioni relative all'uso delle TIC. Una classe della scuola secondaria di primo grado ha aderito al progetto *Smart Future*. Nella secondaria di secondo grado sono in adozione libri di testo in formato misto o digitale e gli studenti hanno la possibilità di utilizzare a scuola il *device* personale (tablet, netbook o notebook). La scuola partecipa al progetto Generazione Web. Nella secondaria i docenti utilizzano piattaforme di LMS (*Learning Management System*) quali *Edmodo* e *Google Drive*.

I Collegi Docenti di tutti gli ordini hanno elaborato un curriculum digitale verticale, dettagliato nel piano di miglioramento.

4.7.3 Dimensione relazionale

La mission dell'Istituto Maria Immacolata ricalca le linee educative della Congregazione delle Suore della Carità che gestisce l'Istituto. Il progetto educativo annuale coinvolge tutti gli ordini di scuola ed è condiviso in Consiglio d'Istituto. Nella scuola primaria viene sottoscritto da genitori e docenti il patto Scuola-famiglia, mentre nella scuola secondaria viene condiviso tra genitori, docenti e studenti il Patto educativo di

corresponsabilità, che è firmato all'inizio dell'anno in occasione del Contratto formativo. La valutazione del comportamento è espressa in decimi e avviene mediante l'uso di griglie condivise all'inizio dell'anno in Collegio Docenti. Gli episodi di violazione del regolamento sono limitati, anche grazie al clima di attenzione alla persona, di sollecitazione al dialogo educativo e alle numerose iniziative di educazione alle regole e di volontariato. Gli obiettivi educativi e didattici mirano allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza. Al fine di promuovere le competenze sociali, nella scuola primaria avviene la rotazione degli incarichi, nella scuola secondaria di primo grado gli studenti eleggono ogni anno i propri rappresentanti, così come nella scuola secondaria di secondo grado gli alunni eleggono i propri rappresentanti di classe, di Istituto e per la Consulta provinciale.

4.8 Metodologie

Considerato che l'insegnamento della Scuola Secondaria di Primo Grado si innesta sull'effettivo grado di sviluppo e di maturazione raggiunto nella Scuola Primaria, il relativo processo metodologico deve partire dalla valutazione della maturazione personale e sociale e della preparazione raggiunta dallo Studente, ma deve anche essere in continuità con i procedimenti attuati nella Scuola Primaria. Esso deve essere altresì modificabile e adattabile allo sviluppo della persona e alle conoscenze acquisite e deve condurre al raggiungimento delle capacità di astrazione e di sintesi.

Le *“Indicazioni Nazionali Piani di Studio Scuola Secondaria di Primo Grado”* sottolineano la priorità dell'ambiente di apprendimento come *“contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni”* e, a questo proposito, nel rispetto della libertà di insegnamento, suggeriscono alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di *“imparare ad apprendere”*.
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Le modalità di lavoro del singolo Docente e del Consiglio di Classe tendono quindi a promuovere negli Studenti un apprendimento il più possibile motivato, attraverso un percorso graduale e sistematico che li guidi ad un'organizzazione autonoma e responsabile del lavoro scolastico.

In modo particolare i Docenti:

- propongono l'esposizione frontale dei concetti fondamentali, volta all'acquisizione, da parte degli Studenti, delle strutture fondamentali delle discipline;
- valorizzano la lezione dialogica, per stimolare la partecipazione attiva degli Studenti;

- promuovono e incentivano la lettura – in classe e personale – intesa come fondamentale gesto di cultura per evitare una sterile acquisizione di dati e per favorire invece il riutilizzo delle conoscenze acquisite in un'ottica di apertura e confronto con temi più ampi;
- valorizzano i linguaggi multimediali e le nuove tecnologie informatiche a supporto delle attività didattiche;
- elaborano progetti didattici di natura pluridisciplinare, al fine di favorire una visione unitaria del sapere, la cui realizzazione può prevedere lezioni svolte da più Docenti in compresenza;
- progettano attività di osservazione e ricerca, programmata e articolata in maniera scientifica, nell'ambito dei laboratori di Scienze Naturali/Fisica/Chimica e Informatica, spazi attrezzati con materiali e strumenti predisposti per offrire agli Studenti l'opportunità di cogliere la stretta connessione tra teoria e pratica, tra progettazione ed esecuzione;
- progettano attività di gruppo a livello di classe, in relazione agli obiettivi previsti, per favorire una modalità di lavoro attivo e collaborativo;
- organizzano uscite culturali, viaggi di istruzione, interventi di esperti come preziosa opportunità di interazione con il territorio, di consolidamento e arricchimento di conoscenze e competenze.

Per gli Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e BES i Docenti, formati attraverso un percorso in collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia, individuano strategie di lavoro specifiche e strumenti compensativi individualizzati, registrati nel Piano Didattico Personalizzato, al fine di favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli Studenti DSA/BES.

4.9 Inclusione scolastica e sociale

Protocollo di accoglienza per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento:

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione
I Docenti, il Coordinatore e i Tutor	Identificano precocemente le possibili difficoltà di apprendimento, riconoscendo i segnali di rischio.		Identificano precocemente le possibili difficoltà di apprendimento, anche riconducibili a problematiche di DSA riconoscendo i segnali di rischio. Predispongono attività di recupero mirato. Segnalano alla Famiglia le persistenti difficoltà, nonostante gli interventi di recupero, con richiesta di una valutazione diagnostica.	<i>Leggono attentamente la diagnosi.</i> Incontrano la Famiglia prima della stesura del PDP. Mettono in atto gli strumenti compensativi, le misure dispensative e una didattica inclusiva. Il Coordinatore: predispone il PDP in collaborazione con il Consiglio di Classe e, se richiesto, con lo specialista. Fa firmare il PDP alla famiglia e ne consegna copia Lo inserisce nel fascicolo personale.	Identificano le possibili difficoltà di apprendimento, anche riconducibili a problematiche di DSA riconoscendo i segnali di rischio. Predispongono attività di recupero mirato. Segnalano alla famiglia le persistenti difficoltà, nonostante gli interventi di recupero, con richiesta di una valutazione diagnostica..	<i>Leggono attentamente la diagnosi. (Coordinatori e Tutor)</i> Incontrano la Famiglia prima della stesura del PDP. (Coordinatori e Tutor) Stendono il PDP che successivamente viene condiviso con la Famiglia. Il PDP deve essere sottoscritto dai Docenti e dai Genitori e, per il Liceo, anche dagli Studenti. Mettono in atto gli strumenti compensativi, le misure dispensative e una didattica inclusiva. Il Coordinatore: predispone il PDP in collaborazione con il Consiglio di Classe e, se richiesto, con lo

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione
				Verifica che il monitoraggio del PDP sia periodicamente sottoscritto dalla famiglia		specialista. Fa firmare il PDP alla famiglia e ne consegna copia Lo inserisce nel fascicolo personale dello studente. Verifica che il monitoraggio del PDP sia periodicamente sottoscritto dalla famiglia.

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione
Il Dirigente Scolastico	E' garante del successo formativo degli alunni. E' garante del rispetto della normativa vigente. Informa le Famiglie circa le attività di screening. Promuove corsi di formazione/aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici		E' garante del successo formativo degli alunni. E' garante della legalità e del rispetto della normativa vigente. Informa le Famiglie circa le attività di screening. Promuove corsi di formazione/aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici	Accoglie la Famiglia dell'alunno in DSA e riceve la diagnosi che fa protocollare. Cura la firma della liberatoria Accoglie la richiesta di incontri con gli specialisti Può delegare un docente o il referente DSA all'incontro con gli specialisti	E' garante del successo formativo degli alunni. E' garante del rispetto della normativa vigente. Informa le Famiglie circa le attività di screening. Promuove corsi di formazione/aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici. Promuove incontri di sensibilizzazione per gli Studenti	Accoglie la Famiglia dell'alunno in DSA e riceve la diagnosi che fa protocollare. Cura la firma della liberatoria Accoglie la richiesta di incontri con gli specialisti Può delegare un docente o il referente DSA all'incontro con gli specialisti

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione
La Segreteria		Dopo acquisisce documentazioni che inserisce nei fascicoli personali degli alunni.		Acquisisce la documentazione inerente la diagnosi protocollandola. La inserisce nel fascicolo riservato. Comunica al referente la nuova documentazione.		Acquisisce la documentazione inerente la diagnosi protocollandola. La inserisce nel fascicolo riservato. Comunica al referente la nuova documentazione.
Il Referente DSA	Informa circa la normativa vigente. Coordina le attività di screening. Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.		Informa circa la normativa vigente. Coordina le attività di screening. Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.	Fornisce ai colleghi indicazioni su strumenti compensativi, misure dispensative e stesura del PDP. Incontra, se richiesto, le Famiglie degli alunni con DSA, ascoltandone i bisogni e dando informazioni. Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici.	Informa circa la normativa vigente. Coordina le attività di screening. Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.	Fornisce ai colleghi indicazioni su strumenti compensativi, misure dispensative e stesura del PDP. Incontra, se richiesto, le Famiglie degli alunni con DSA, ascoltandone i bisogni e dando informazioni. Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici.

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione
La Famiglia	Su indicazione degli Insegnanti fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.		Su sollecitazione degli Insegnanti fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.	Consegna la diagnosi al Dirigente Scolastico e ne chiede il protocollo. Può richiedere un colloquio con i Docenti di riferimento. Condivide e sottoscrive il PDP. Firma la liberatoria. Può richiedere al DS un colloquio con gli specialisti Collabora al monitoraggio periodico del <i>PDP</i> e lo firma.	Su sollecitazione degli Insegnanti fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.	Consegna la diagnosi al Dirigente Scolastico e ne chiede il protocollo. Può richiedere un colloquio con i Docenti di riferimento. Condivide e sottoscrive il PDP <i>oppure</i> rilascia alla scuola la dichiarazione sottoscritta in caso di eventuale rifiuto dell'elaborazione del PDP. Firma la liberatoria. Può richiedere al DS un colloquio con gli specialisti Collabora al monitoraggio periodico del PDP e lo firma.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)

Il Piano annuale per l'inclusività è un documento previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 e dalla Circolare Ministeriale n.8 del 06.03.2013, finalizzato a realizzare una scuola di tutti e di ciascuno.

Deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, non come un ulteriore adempimento burocratico, ma quale integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale (Nota ministeriale prot. 1551 del 27 giugno 2013 e relativa Nota di chiarimento del 22 novembre 2013).

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Principi chiave dell'inclusione:

- Accettare la diversità come caratteristica essenziale della condizione umana
- Assicurare la partecipazione attiva dell'alunno nella scuola
- Sviluppare pratiche di collaborazione
- Costruire una scuola che promuove il cambiamento e lo sviluppo di tutti

Finalità del PAI:

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

Destinatari del PAI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni dai tre anni alla conclusione dell'obbligo scolastico e fino al proseguimento dell'obbligo formativo.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

La progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo è rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali che comprendono disabilità, disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e rappresenta un'opportunità per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno in linea con la mission di Istituto.

Risorse umane interne alla Scuola

Organi Collegiali

- Collegio Docenti
- Dipartimenti disciplinari
- Consigli di Classe/Equipe
- Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI)
- Tutti i Docenti, i Genitori e gli Studenti

Composizione del GLI

- Dirigente Scolastico
- Vice Dirigente Scolastico
- Referente DSA/BES
- Referente Orientamento
- Referente per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo
- Coordinatori di Classe/Tutor
- Docenti per il sostegno, Assistenti Educativi Scolastici, Assistenti alla Comunicazione

Compiti e Funzioni del GLI

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici.
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA
- Elaborazione del PAI da redigere entro il mese di Giugno di ogni anno per la successiva delibera da parte del Collegio Docenti
- Interfaccia con CTS e Servizi Sociali e Sanitari Territoriali per attività di formazione, tutoraggio
- Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno trascorso
- Coordinamento di tutti i progetti per gli alunni con BES.

Risorse esterne alla scuola

La scuola collabora con i servizi socio-sanitari, i centri educativi, gli enti del territorio, i CTS, gli Uffici scolastici, le reti di scuole al fine di costruire progetti integrati che arricchiscano l’offerta formativa in direzione inclusiva.

Nell’anno scolastico 2016-2017 l’Istituto ha partecipato al corso di Formazione “Dislessia Amica” organizzato dall’Associazione Italiana Dislessia, conseguendo il titolo di “Scuola Dislessia Amica”.

Risorse strumentali

Nell’arco degli anni la Scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni speciali degli alunni con BES (dispositivi mobili, lavagna multimediale, sintesi vocale, software specifici...).

Individuazione delle situazioni di BES

È responsabilità dei Consigli di Classe, dei Coordinatori e dell'Equipe Docenti nella Scuola Primaria analizzare la documentazione consegnata dalla famiglia e segnalare eventuali situazioni di difficoltà tali da necessitare interventi educativi o percorsi di accertamento secondo quanto previsto dal protocollo di accoglienza. Per gli alunni con disabilità e con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) è necessaria una certificazione come previsto dalla normativa vigente.

È responsabilità degli stessi Consigli di Classe, dei Coordinatori e dell'Equipe Docenti nella Scuola Primaria, in collaborazione con il GLI, procedere all'adozione di una didattica personalizzata e di eventuali strategie compensative e di misure dispensative, al fine di promuovere il successo formativo. I Docenti sono chiamati a formalizzare tali percorsi attraverso il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o il Piano Educativo Individualizzato (PEI) deliberato dal Consiglio di classe o dall'équipe, firmato dal Dirigente scolastico, dai Docenti, dalla Famiglia e, per la Scuola Secondaria, dallo Studente.

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il PDP è stato introdotto dalla Legge 170/2010 con riferimento agli alunni con DSA e esteso a tutti gli studenti in situazione di BES dalla Direttiva 27.12.2012. Le misure indicate nel PDP sono relative agli interventi individualizzati e personalizzati e all'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative.

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato, introdotto dalla Legge 104/1992, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Interventi per una Scuola Inclusiva 2017-18

Gli ambiti di intervento riguardano: l'insegnamento curricolare, la gestione delle classi, l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, le relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Le azioni comuni per tutti gli ordini scolastici confermate per il nuovo anno scolastico sono le seguenti:

- Creazione di un clima sereno e collaborativo
- Partecipazione e coinvolgimento delle Famiglie alla promozione dell'inclusività
- Spazio per discussioni e riflessioni di gruppo e di classe relativamente alle tematiche dei Bisogni Educativi Speciali
- Momenti di ascolto e dialogo individuale (sportelli per il successo formativo / Progetto tutor classi prime)
- Valorizzazione dei talenti/capacità/interessi personali
- Formazione Studenti / Docenti / Genitori relativamente alle tematiche dei Bisogni Educativi Speciali
- Collaborazione con specialisti sia per casi individuali sia per incontri con il gruppo classe
- Progetto Accoglienza
- Attività di raccordo e continuità

- Orientamento in entrata / in uscita e riorientamento
- Attuazione delle misure previste nei PDP (strategie compensative e misure dispensative)
- Attività per il sostegno alla classe e al singolo
- Didattica multimediale (video, immagini, sintesi vocale, audiolibri, software per la creazione di mappe...)
- Lavori di gruppo / Apprendimento cooperativo
- Uscite didattiche / Viaggi Istruzione al termine del percorso di accoglienza
- Progetto d'Istituto "Stoppa il Bullo!"
- Formazione/informazione per famiglie su tematiche relative a BES e inclusione
- Coinvolgimento di tutti i bambini nei momenti di festa

Le azioni specifiche per la scuola dell'infanzia

- Attenzione da parte delle insegnanti alla prevenzione e all'accertamento precoce di possibili DSA/BES
- Attività di psicomotricità e di inglese
- Laboratori linguistici / artistici
- Tutoraggio dei "grandi" nei confronti dei "piccoli"
- Attività e feste per l'educazione interculturale
- Formazione e utilizzo del metodo A.B.A.
- Utilizzo strumenti informatici ai fini inclusivi

Le azioni specifiche per la scuola primaria

- Attenzione da parte dei consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento precoce di possibili DSA/BES
- Sperimentazione del modello di segnalazione degli alunni che manifestano persistenti difficoltà di apprendimento nella scuola primaria
- Pre - Post Scuola
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per studenti con DSA
- Laboratori linguistici / artistici
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Tutoraggio tra pari
- Metodo di Studio per le classi terze
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book
- Audiolibri
- Adozione di libri di testo (Me Book) con la possibilità di versioni digitali
- Volumi semplificati per le classi quarta e quinta
- Mappe concettuali per tutta la classe
- English Camp
- Attività e feste per l'educazione interculturale
- Laboratori teatrali
- Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (teatro, mostre, corsi di lingua,...)
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo per le classi quarta e quinta
- Pc della scuola a disposizione degli studenti per verifiche

Le azioni specifiche per la scuola secondaria di I grado

- Attenzione da parte dei Consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento di possibili DSA/BES
- Incontri di informazione e sensibilizzazione per gli studenti e le famiglie sui Disturbi Specifici di Apprendimento
- Modulo relativo all'utilizzo degli strumenti compensativi rivolto agli studenti delle classi prime
- Post Scuola
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per studenti con DSA
- Stage interni di studenti della secondaria di II grado a supporto dello studio e del recupero didattico per gli studenti della secondaria di I grado.
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Sportello per il successo formativo
- Tutoraggio Classi Prime e nuovi inserimenti
- Metodo di Studio per le classi prime
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book
- Audiolibri
- Adozione di libri di testo con la possibilità di versioni digitali
- Mappe concettuali per tutta la classe
- English Camp
- Esperienza di Mezzoldo
- Incontri con soggetti in situazione di fragilità
- Attività e feste per l'educazione interculturale
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo e cyberbullismo
- Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (mercoledì al cinema, teatro, mostre, corsi di lingua...)
- Pc/tablet della scuola a disposizione degli studenti per verifiche e lezioni

Le azioni specifiche per la scuola secondaria di II grado

- Attenzione da parte dei Consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento di possibili DSA/BES
- Incontri di informazione e sensibilizzazione per gli studenti sui Disturbi Specifici di Apprendimento e sulla Lingua Italiana dei Segni
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi rivolto agli studenti delle classi prime
- Stage interni di studenti della secondaria di II grado a supporto dello studio e del recupero didattico per gli studenti della secondaria di I grado
- Pianificazione delle integrazioni per i nuovi inserimenti
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Sportello ricevimento studenti
- Sportello per il successo formativo
- Tutor Classi Prime e nuovi inserimenti
- Tutor BES
- Metodo di Studio per le classi prime
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book
- Audiolibri
- Adozione di libri di testo con la possibilità di versioni digitali
- Utilizzo di software per disegno e geometria
- Mappe concettuali per tutta la classe

- English Camp
- Esperienza di Mezzoldo
- Volontariato
- Incontri con soggetti in situazione di fragilità
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo e cyber bullismo
- Cineforum “Non troppo uguali – Storie di identità e differenze”
- Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (mercoledì al cinema, teatro, mostre, corsi di lingua...)
- Pc della scuola a disposizione degli studenti per verifiche

4.10 La valutazione e la certificazione delle competenze

Il processo di verifica e valutazione degli studenti è regolato da una procedura applicata a tutti gli ordini di scuola. I risultati costituiscono un elemento in ingresso delle successive attività di progettazione dell'offerta formativa, sia per la classe sia per interventi di sostegno e recupero individualizzati.

Sono oggetto di valutazione conoscenze, abilità, competenze e comportamento degli studenti, in base a criteri comuni di valutazione, indicati in rubriche di valutazione, adottati a livello di dipartimenti e approvati dai Collegi Docenti.

Nella scuola secondaria di primo e secondo grado sono realizzate prove strutturate per classi parallele, soprattutto per le discipline dell'Esame di Stato, con correzione e valutazione collegiale.

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” (DLS n.62, 13 aprile 2017, art.1)

“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.” (DLS n.62, 13 aprile 2017, art.1)

“La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti titolari della classe ovvero dal consiglio di classe. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul

profitto conseguito da ciascun alunno. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.”. (DLS n.62, 13 aprile 2017, art.2)

Gli obiettivi come guida nella verifica

Punti di riferimento del processo valutativo sono gli Obiettivi di Apprendimento, definiti in relazione al terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado e sono da ritenersi “*obiettivi strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni*”.

- conoscere e ricordare un contenuto, un fatto, un metodo, una tecnica;
- comprendere, apprendere, saper riconoscere, ricostruire un contenuto, un fatto;
- applicare i contenuti appresi a situazioni nuove e differenti;
- analizzare contenuti e dati, individuare ipotesi;
- sintetizzare i contenuti, mediante elaborazione personale, effettuando confronti e stabilendo relazioni a livello disciplinare e/o pluridisciplinare;
- valutare i contenuti appresi in modo critico e personale;
- comunicare con un linguaggio appropriato.

Tali obiettivi vengono fissati in sede di progettazione dal singolo Docente, dal Laboratorio disciplinare, dal Consiglio di Classe e dal Collegio Docenti.

Ogni Docente stabilisce quali obiettivi specifici verificare in ciascuna prova, dichiarandoli preventivamente alla Classe insieme ai criteri di valutazione.

Gli strumenti di verifica

Il Docente definisce la tipologia della verifica, che può essere:

- oggettiva o strutturata (vero o falso, completamenti, corrispondenze, scelte multiple);
- semi-strutturata (quesiti a risposta aperta, saggi brevi, relazioni, riassunti, colloqui orali);
- aperta (discussioni, dibattiti, colloqui orali).

La misurazione

È il processo con cui il Docente attribuisce un valore quantitativo ai risultati raggiunti. La scala dei valori è concordata in sede di progettazione dal Collegio Docenti.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi.

Per gli Studenti con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, e per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), la verifica e la valutazione degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni degli Alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei dal Consiglio di Classe e concordati con lo Studente e la Famiglia (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.10 e D.M. 12/07/2011).

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo.

Sistema Nazionale di Valutazione - INVALSI

La nostra Scuola è inserita nel Sistema Nazionale di Valutazione curato dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI), Istituto incaricato alla vigilanza dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Per gli Studenti delle Classi terze è prevista una prova scritta *computer based* per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, svolta a livello nazionale durante il mese di aprile. L'aver affrontato tale prova è requisito necessario per l'ammissione all'Esame di Stato.

Valutazione del comportamento degli Studenti

Fermo restando quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle Scuole Secondarie di Primo e di Secondo Grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni Studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

A decorrere dall'anno scolastico 2017/2018, come previsto dal Decreto Legge N.62, del 13 aprile 2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.", art.1 comma 3.

La valutazione del comportamento degli studenti "viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione", art.2 comma 5.

La valutazione del comportamento, come da delibera del Collegio Docenti, tiene conto anche dell'interesse dimostrato dallo studente nel seguire l'insegnamento della religione cattolica.

	AUTONOMIA	PARTECIPAZIONE	INTERESSE E MOTIVAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	RELAZIONE
A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	L'alunno/studente dimostra capacità di ricercare e di organizzare nuove informazioni, tempi e strumenti del lavoro scolastico; è capace di produrre idee e progetti creativi; si assume le proprie responsabilità, analizza se stesso ed è in grado di misurarsi con le novità e gli imprevisti.	L'alunno/studente collabora offrendo un contributo significativo; chiede aiuto quando si trova in difficoltà, dimostra originalità e spirito di iniziativa.	L'alunno/studente in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in vari ambiti; si impegna in modo assiduo per portare a compimento il lavoro iniziato; si impegna nella ricerca di nuove informazioni e nuovi apprendimenti, cercando soluzioni a problemi reali.	L'alunno/studente rispetta le regole condivise e dimostra autocontrollo; ha cura di sé, degli altri, dell'ambiente; riconosce e apprezza le diverse identità, tradizioni culturali e religiose.	L'alunno/studente si relaziona con gli adulti e i pari in modo corretto e collaborativo; sa creare un clima propositivo e fornire aiuto a chi lo chiede.
B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	L'alunno/studente dimostra capacità di ricercare e di organizzare nuove informazioni, tempi e strumenti del lavoro scolastico; è capace di produrre idee e progetti creativi; generalmente è in grado di assumersi le proprie responsabilità;	L'alunno/studente collabora positivamente offrendo il suo contributo e accoglie quanto proposto; chiede aiuto quando si trova in difficoltà; dimostra spirito di iniziativa.	L'alunno/studente in relazione alle proprie potenzialità si esprime solo negli ambiti a lui congeniali; porta a compimento il lavoro iniziato; si impegna nella ricerca di nuove informazioni.	L'alunno/studente generalmente rispetta le regole condivise; è capace di auto correggersi; ha cura di sé, degli altri, dell'ambiente; riconosce le diverse identità, tradizioni culturali e religiose	L'alunno/studente si relaziona con gli adulti e i pari in modo corretto; manifesta fiducia e sa fornire aiuto a chi ha bisogno.

	è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.				
C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	L'alunno/studente se sollecitato dimostra capacità di ricercare e di organizzare nuove informazioni, tempi e strumenti del lavoro scolastico; in alcune circostanze è capace di produrre idee e progetti creativi; è in grado di assumersi le proprie responsabilità; è disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	L'alunno/studente collabora e chiede aiuto se sollecitato	L'alunno/studente in relazione alle proprie potenzialità si esprime negli ambiti a lui congeniali solo se sollecitato; porta a compimento il lavoro iniziato.	L'alunno/studente rispetta con qualche difficoltà le regole condivise; necessita dell'intervento dell'adulto per ravvedersi; non sempre è capace di auto controllarsi; non sempre ha cura di sé, degli altri, dell'ambiente.	L'alunno/studente si relaziona con gli adulti e i pari in modo non sempre corretto; sa lavorare in un clima collaborativo e fornisce aiuto in modo selettivo e/o saltuario.
D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	L'alunno/studente se opportunamente guidato ricerca e di organizza nuove informazioni, tempi e strumenti del lavoro scolastico; è in grado di assumersi le proprie responsabilità	L'alunno/studente collabora solo se stimolato; fatica ad esprimere le sue difficoltà e i propri bisogni.	L'alunno/studente in relazione alle proprie potenzialità mostra interessi selettivi; porta a compimento il lavoro iniziato solo se guidato.	L'alunno/studente fatica a rispettare le regole gli altri e l'ambiente; non sempre riesce a ravvedersi, nonostante l'intervento dell'adulto.	L'alunno/studente partecipa saltuariamente al clima collaborativo di lavoro e aiuta i pari solo se sollecitato.

Per quanto riguarda la regolarità della frequenza si fa riferimento al D.lgs 13/04/2017, n.62 che conferma la normativa precedente:

- “Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno.” (Art.5, comma 1)
- “Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.” (Art.5, comma 2)

Il Collegio Docenti ha quindi definito deroghe per casi eccezionali, certi e adeguatamente documentati, relativi a:

- gravi motivi di salute
- terapie e/o cure programmate
- donazioni di sangue
- partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

Monte ore annuo	Frequenza minima richiesta in ore	Soglia consentita di assenze in ore
1023	768	255

La Certificazione delle Competenze

Al termine dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, dall'Anno Scolastico 2006/2007, la normativa vigente (D. L. n. 59/2004 che il D.P.R. n. 275/1999 e D.L. n.137 del 1.09.08) prevede, oltre alla redazione della Scheda Finale di Valutazione, la compilazione e la consegna del documento relativo alla “*Certificazione delle Competenze*” per ogni disciplina del curriculum; tale documento è un modello unificato a livello nazionale come da C.M. n.3 del 2015, che prevede, sulla base di specifici indicatori, desunti dagli obiettivi di apprendimento e dai “*Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze*”, una valutazione su specifici livelli (quattro).

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

4.11 Recupero, potenziamento, eccellenze

Recupero e sviluppo degli apprendimenti

Le attività di recupero e di sviluppo degli apprendimenti rientrano nell'ambito dei Piani di Studio Personalizzati (P.S.P); personalizzare significa concepire il percorso formativo come un processo che mira ad aggiornare in termini di competenze il patrimonio di capacità personali (potenziali) della persona.

- *Recupero*
Azioni personalizzate di compensazione e riequilibrio culturale (specie linguistiche e logico-matematiche) allo scopo di riallineare la preparazione dello Studente ai livelli qualitativi richiesti dagli obiettivi di apprendimento previsti.
- *Sviluppo degli apprendimenti*
Riferimento ad aree disciplinari e/o ambiti di interesse personale e sociale, rispetto ai quali gli Allievi manifestano interesse, per poter approfondire la preparazione con dossier, ricerche monografiche, project work, esperimenti, ecc.

All'interno delle singole discipline, ogni Docente progetta in itinere – o in orario extra-scolastico - attività differenziate e verifiche adeguate, nel momento in cui rileva tra gli studenti lacune più o meno facilmente superabili, oppure attiva percorsi di approfondimento per chi presenta un livello adeguato di padronanza e desidera procedere oltre verso l'eccellenza.

I progetti di potenziamento trasversali a tutti gli ordini di scuola riguardano le aree delle discipline motorie e della lingua straniera (inglese).

Denominazione progetto	Potenziamento delle discipline motorie
Priorità cui si riferisce	Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
Traguardo di risultato	Percentuale inferiore al 5% di studenti con valutazione inferiore al 6 alla fine dell'anno scolastico
Obiettivo di processo	Creazione di un curriculum di Scienze Motorie ed Educazione Fisica trasversale ai quattro ordini scolastici.
Situazione su cui interviene	Le attività saranno rivolte a tutti gli studenti della scuola secondaria di I grado, con particolare attenzione alle attitudini individuali e alle competenze già acquisite. Per ogni studente si cercherà di proporre attività che possano favorirne lo sviluppo motorio, la valorizzazione delle proprie abilità, l'inclusione nel contesto scolastico, la riduzione delle disuguaglianze sociali e culturali e la conoscenza e dei propri punti di forza e di debolezza.

Attività previste	1. Attività di Scienze Motorie svolte in piscina per le classi prime per lo sviluppo delle abilità acquatiche e natatorie. 2. Organizzazione del Gruppo Sportivo Scolastico 3. Partecipazione ai Campionati Studenteschi 4. Visione partite ed eventi sportivi per valorizzare il tifo positivo e gli aspetti tecnico-tattici dell'attività sportiva 5. Formazione di studenti e genitori sui temi legati all'alimentazione, al sano agonismo, alla prevenzione dell'abbandono sportivo 6. Organizzazione di eventi sportivi e formativi con realtà del territorio (scuole, società sportive) 7. Organizzazione delle gare di Istituto (campestre, atletica) e dei Campionati di Istituto 8. Collaborazione con le strutture del territorio per l'utilizzo degli impianti sportivi 9. Partecipazione a progetti ed iniziative promosse dall'UST e dalle federazioni sportive 10. Percorsi didattici che consentano agli studenti di praticare attività sportiva agonistica di alto livello 11. Organizzazione della vacanza sulla neve invernale 12. Partecipazione come soggetti testati ai progetti scientifici del Liceo
Risorse finanziarie necessarie	Le attività saranno modulate in base alle risorse che l'Istituto vorrà mettere a disposizione.
Risorse umane (ore) / area	I Docenti di Scienze Motorie e Sportive
Altre risorse necessarie	Tutte le attrezzature a disposizione dell'Istituto inclusi i dispositivi digitali. Eventualmente si prevede l'utilizzo di impianti sportivi comunali e privati.
Indicatori utilizzati	Risultati ottenuti individualmente e collettivamente dagli studenti e dall'Istituto in confronto ad altre realtà del territorio. Valutazione finale conseguita dagli studenti
Valori / situazione attesi	1. La più ampia partecipazione possibile da parte degli studenti 2. La creazione delle squadre di Istituto 3. Collaborazione duratura con le realtà sportive del territorio 4. Prevenzione del drop-out sportivo 5. Valutazione positiva nel 95% dei casi

Denominazione progetto	Curricolo Lingua Inglese
Scuola dell'infanzia	OBIETTIVI SPECIFICI DEL LABORATORIO DI LINGUA INGLESE “<u>I LOVE ENGLISH</u>” Interiorizzare forme semplici di saluto; Imparare a contare in inglese; Ascoltare, ripetere e apprendere i vocaboli relativi agli argomenti trattati; Memorizzare brevi canzoni; Eseguire indicazioni semplici esplicitate in inglese.
Scuola Primaria	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua inglese (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa) L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
Scuola Secondaria di Primo Grado	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua inglese (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa) L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza

	atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.
Scuola Secondaria di Secondo Grado	Al termine del quinto anno, lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Lo studente produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. E' in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, anche con un parlante nativo. Sa esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni. Approfondisce inoltre aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi. Utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche. Il quinto anno del percorso è caratterizzato dal consolidamento del metodo di studio della lingua straniera, finalizzato all'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.
Attività complementari relative alla lingua straniera	Lettorato di lingua inglese CLIL (Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado) Preparazione alle certificazioni Cambridge: Starters (scuola Primaria), KET (scuola Secondaria di Primo Grado), PET (scuola Secondaria di Secondo Grado) Corso facoltativo in preparazione all'esame FCE presso la scuola Secondaria di Secondo Grado Potenziamento della lingua inglese presso la Scuola Secondaria di Primo Grado: 5 ore alla settimana Corso facoltativo di seconda lingua straniera (spagnolo) presso la Scuola Secondaria di Primo Grado Ministay in paesi anglofoni (scuola Secondaria di Primo Grado) IMI English Camp (mese di giugno) Doppio Diploma Vacanza studio all'estero (scuola Secondaria di Secondo Grado)

4.12 Continuità e orientamento

La presenza di quattro ordini di scuola nell'Istituto consente la realizzazione di progetti ispirati al principio pedagogico della continuità (secondo cui la crescita integrale del ragazzo avviene in modo continuo, nel rispetto della differenza di bisogni e risorse), che prevede azioni di accompagnamento degli alunni durante il percorso formativo e negli anni di passaggio da un ordine scolastico all'altro.

Le attività di continuità prevedono la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, sia per attività di programmazione, volte allo sviluppo dei prerequisiti necessari per affrontare l'anno scolastico successivo, sia per azioni di monitoraggio e verifica del successo scolastico degli alunni nel segmento successivo. I Collegi docenti hanno inoltre individuato percorsi curricolari verticali nell'ambito dell'educazione fisica e motoria, della formazione digitale e informatica, nell'ambito scientifico e matematico.

La continuità educativa si sviluppa parallelamente alle attività di Orientamento, che sviluppano negli alunni la conoscenza di sé, dell'ambiente in cui vivono, del contesto socio-economico-culturale di appartenenza e delle opportunità formative, per favorire una partecipazione sempre più attiva e responsabile alla vita familiare, sociale, culturale e per divenire protagonisti consapevoli nei momenti decisionali del proprio progetto di vita.

Le finalità delle attività di continuità e orientamento sono:

- promuovere il successo formativo, il benessere e il passaggio tra una scuola e l'altra
- sostenere il dialogo e la collaborazione tra alunni, famiglie e docenti per la risoluzione delle situazioni di insuccesso e la prevenzione dell'abbandono scolastico
- accompagnare la riflessione sulle proprie capacità, motivazioni e risorse
- stimolare gli studenti ad auto-orientarsi in vista di una scelta formativa e professionale accompagnando il processo di maturazione personale di competenze e atteggiamenti
- conoscere realtà scolastiche, professionali e produttive del territorio.

Continuità e Orientamento sono regolate da procedure del Sistema di Gestione per la Qualità e coinvolgono tutti gli ordini di scuola. Esse prevedono attività di:

- Orientamento in entrata: iniziative di raccordo (consulenza e informazione orientativa, passaggio di documenti e informazioni con le Scuole di provenienza degli alunni, criteri di formazione delle classi) e di accoglienza (colloqui con le famiglie, attività di accoglienza e microstage, attività mirate al recupero degli apprendimenti e al supporto dello studente nell'acquisizione del metodo di studio, accompagnamento dell'alunno nella socializzazione e conoscenza della nuova realtà scolastica e presentazione del Contratto formativo nelle riunioni aperte ai genitori).
- Orientamento in itinere: percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini non solo per le classi dell'ultimo anno; attività di tutoraggio per la prevenzione dell'insuccesso scolastico, con interventi su possibili fattori di rischio (demotivazione, disagio evolutivo, difficoltà di apprendimento); percorsi di monitoraggio dei risultati scolastici e dello sviluppo nelle abilità sociali/cognitive; attività di coordinamento dell'attività docente; colloqui con le famiglie e valutazione periodiche; percorsi di sostegno, recupero, consolidamento e potenziamento rivolti a gruppi mirati di studenti, acquisizione del metodo di studio; attività di riorientamento.
- Orientamento in uscita: percorsi di educazione alla scelta nelle fasi di passaggio, con azioni di accompagnamento degli alunni finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività nelle scuole/università; attività di preparazione, accompagnamento e rielaborazione di esperienze di alternanza scuola/lavoro, stage, visite aziendali e giornate di osservazione, moduli di informazione e formazione al mercato del lavoro e alle professioni.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento alla scuola secondaria di primo e secondo grado, secondo anche quanto suggerito dal Piano regionale per l'Orientamento 2013 e dalle *Linee guida nazionali* per l'orientamento permanente del Ministero dell'Istruzione (19 febbraio 2014).

ORIENTAMENTO D'ISTITUTO

Potenziamento Continuità e Orientamento 2016-2019: MicroStage

Denominazione progetto	Micro- Stage
Priorità cui si riferisce	Favorire la continuità e il raccordo tra i vari ordini di scuola dell'Istituto. Favorire la conoscenza tra alunno/alunno, alunno/docente e alunno/ambiente scolastico. Sperimentare le diverse metodologie formative di ogni ordine di scuola. Sperimentare attività atte alla conoscenza degli indirizzi specifici dei Licei dell'Istituto.
Traguardo di risultato	Permettere un adeguato passaggio di crescita personale dell'alunno. Favorire una scelta consapevole del percorso di studi in base alle proprie capacità e competenze. Ampliare il bacino d'utenza. Promuovere l'offerta formativa dei licei sul territorio. Consentire agli alunni di conoscere direttamente la scuola che frequenteranno. LICEO: 20 iscritti o partecipanti ai corsi e ai laboratori programmati; comunicazione articolata al cliente: produzione materiale informativo in un progetto organico da ottobre, iscrizioni online.
Obiettivo di processo	INFANZIA: aumentare il numero di iscrizioni. PRIMARIA: confermare e aumentare il trend di iscrizioni degli alunni interni ed esterni della scuola dell'infanzia. SECONDARIA DI PRIMO GRADO: confermare il trend di iscrizioni degli alunni interni della Scuola Primaria. LICEO: aumentare il numero di iscrizioni.
Situazione su cui interviene	Esperienze educative comuni tra bambini di due anni frequentanti il nido e non e bambini della scuola dell'infanzia, alunni della scuola dell'infanzia e della primaria, tra alunni della primaria e della secondaria di primo grado e tra studenti della secondaria di primo grado e secondo grado. Pianificazione delle attività di iscrizione e partecipazione alle attività del liceo. INFANZIA: varie attività correlate in un unico progetto. PRIMARIA: attività correlate in unico progetto. SECONDARIA DI PRIMO GRADO: attività non articolate in un progetto unitario. LICEO: iscrizioni tramite posta elettronica, laboratori e corsi non articolati in un progetto coerente.
Attività previste	Incontri tra insegnanti dei vari ordini di scuola per definire attività di laboratorio, lezioni e corsi. Attività educative: INFANZIA: 5 incontri con le insegnanti e i bambini della scuola

	dell'infanzia, dove vengono proposte ai bambini di due anni attività di manipolazione, travasi, pittura. Il progetto termina con un ultimo incontro dove i genitori e i bambini avranno l'occasione di passare una mattinata nella sezione nella quale sono stati inseriti. PRIMARIA: 2 incontri tenuti dalle insegnanti della scuola primaria con i bambini della scuola dell'infanzia. SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 4 ore di lezione frontale tenute dai docenti della scuola secondaria di primo grado nella classe quinta della scuola primaria; 1 mattina a lezione con gli studenti della secondaria di primo grado LICEO: Laboratori di biologia e di fisica Corsi di latino e ECDL 4 mattine a lezione con gli studenti del liceo
Risorse finanziarie necessarie	Costo orario docenti referenti Costo materiale informativo
Risorse umane (ore) / area	Docenti referenti Docenti di classe e di sezione Studenti del Liceo con funzione tutor
Altre risorse necessarie	Le dotazioni didattiche e di laboratorio di informatica e di fisica, già esistenti a scuola. Iscrizione online ai corsi e ai laboratori. Preiscrizioni online
Indicatori utilizzati	Report degli alunni al termine di ogni attività. INFANZIA: 26 bambini partecipanti PRIMARIA: 28 alunni partecipanti SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 24 alunni partecipanti 4 docenti coinvolti per le lezioni 3 classi della secondaria di primo grado 7 ore per alunno della scuola primaria LICEO: 19 iscritti al corso di latino 2 iscritti all'ECDL 30 partecipanti ai micro-stage per il liceo delle Scienze Umane 30 partecipanti ai micro-stage per il liceo delle Scienze Applicate/Scientifico Questionario di customer satisfaction
Stati di avanzamento	Accogliere la totalità delle richieste di iscrizioni
Valori / situazione attesi	Consentire il raccordo tra gli ordini scolastici dell'Istituto.

4.13 Alternanza scuola lavoro

(vedi PTOF del liceo)

4.14 I rapporti scuola famiglia

Il servizio formativo che l'Istituto Scolastico Maria Immacolata eroga è il risultato di una tradizione educativa consolidata nel tempo e oggetto di continue revisioni.

L'Istituto è particolarmente attento alle esigenze delle famiglie e degli studenti che sono i diretti destinatari del servizio a partire dalle quali individua i requisiti del proprio servizio: attenzione alla persona, possibilità di assolvere l'obbligo scolastico e formativo, formazione orientativa, continuità educativa, sperimentazione, promozione della comunicazione interna ed esterna, collaborazione scuola-famiglia e con enti e istituzioni del territorio, professionalità degli operatori, qualità dell'offerta formativa. I requisiti sono soddisfatti in modo coerente, affidabile e responsabile, mediante la certificazione di competenze ove prevista.

Nel definire e regolare i rapporti con le famiglie, l'IMI è convinto che la comunicazione, interna ed esterna, rivesta un ruolo essenziale e sia uno dei veicoli principali per diffondere l'immagine dell'Istituto. Le informazioni raccolte attraverso vari mezzi sono oggetto di discussione, di verifica e di un eventuale riesame dell'offerta formativa.

L'IMI ritiene che una costante comunicazione con le famiglie permetta di venire tempestivamente a conoscenza delle esigenze e dei problemi e quindi di poterli soddisfare e risolvere.

Alcuni veicoli di tale comunicazione sono:

- il sito web www.imigorgonzola.it e social network
- la posta elettronica
- la diffusione di materiale pubblicitario che descrive i servizi offerti (pieghevoli, manifesti, locandine, volantini)
- gli articoli informativi su giornali locali e messaggi radiofonici
- gli incontri di presentazione dell'Istituto
- gli incontri pianificati presso altre scuole
- la partecipazione a iniziative di orientamento
- l'apertura dell'Istituto in occasione di fiere e per mostre
- le indagini di valutazione della soddisfazione del cliente

Nell'ottica della trasparenza e della soddisfazione degli utenti, le informazioni che caratterizzano il servizio formativo, sia tecniche sia economiche, quali gli obiettivi, i requisiti, i servizi complementari e opzionali, i tempi, i contributi di gestione e le altre condizioni contrattuali, sono rese in modo chiaro e completo attraverso la modulistica di iscrizione, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, i Regolamenti di ogni scuola, i Patti educativi di corresponsabilità, i contratti formativi e altra documentazione didattico-educativa e amministrativa.

L'IMI è altresì convinto che la collaborazione sia una risorsa fondamentale per la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi efficaci in un'ottica di dialogo e collaborazione tali da caratterizzare realmente una comunità educante (Nota MIUR 22.11.2012).

A tal fine la Scuola si impegna a organizzare:

- colloqui con i genitori dei nuovi iscritti;

- contratto formativo: è un momento caratterizzante della vita della scuola e pone al centro del rapporto formativo la presentazione della programmazione didattico-educativa annuale proposta dal Consiglio di Classe. Esso esplicita gli impegni che la scuola si assume nei confronti degli Studenti e delle Famiglie, ai quali richiede fattiva collaborazione;
- Consigli di Classe aperti a tutti i genitori;
- convocazione dei Rappresentanti dei genitori;
- convocazione intermedia nel pentamestre sull'andamento didattico-disciplinare degli Studenti;
- comunicazione relativa allo svolgimento di attività di recupero;
- colloqui individuali con i genitori;
- comunicazione on-line dei risultati delle verifiche e delle assenze.

L'IMI sollecita la partecipazione attiva di genitori e studenti alla vita scolastica al fine di creare un'alleanza con i soggetti del territorio che si presentano come cooperatori rispetto al compito educativo fondamentale della scuola.

A questo proposito i rappresentanti di classe sanno che è loro diritto:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte e presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto;
- informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla Direzione, dal Consiglio di Classe, dal Consiglio di Istituto;
- convocare l'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o lo si ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno;
- avere a disposizione il locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
- accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della scuola;
- essere convocato alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto in orario compatibile con gli impegni di lavoro.

I rappresentanti di classe sanno che è loro dovere:

- costituirsi tramite tra genitori e l'istituzione scolastica;
- tenersi aggiornati riguardo la vita della scuola;
- presenziare alle riunioni del Consiglio di Classe;
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative e sulla vita della scuola;
- farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;
- conoscere il Regolamento di Istituto;
- conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali dell'Istituto e della scuola di appartenenza.

In conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 297/1994 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione), dallo "Statuto degli Studenti e delle Studentesse", dal D.P.R. n.235/2007 e in linea di continuità con la propria mission, l'Istituto formula il "Patto Educativo di Corresponsabilità", finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri. Il Patto, sottoscritto dai genitori, dagli studenti, dai docenti e dal Dirigente scolastico, rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna tutte le componenti a dividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli Studenti nella crescita personale e al raggiungimento del successo scolastico.

CALENDARIO RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA					
Incontro	Protagonisti	Periodo	Obiettivo	Modalità	Quando
Colloqui con i Genitori dei nuovi iscritti	Dirigente Scolastico e Genitori	Prima dell'iscrizione	Conoscenza degli Studenti e delle Famiglie	Colloquio individuale	Previo appunt.
Contratto Formativo	Consiglio di Classe, Studenti e Genitori	Settembre Ottobre	Conoscenza della progettazione di classe; Conoscenza del Consiglio di Classe; sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità	Riunione del Consiglio di Classe, aperta a Genitori e Studenti	Ad opera del Dirigente Scolastico, avviso scritto
Convocazione bimestrale sull'andamento didattico-disciplinare degli Studenti	Docenti, Genitori e Studenti	Metà pentamestre	Conoscenza dell'andamento didattico-disciplinare degli Studenti	Lettera informativa sui livelli di apprendimento e di impegno	Ad opera del Dirigente Scolastico, <i>avviso scritto</i>
Consegna delle schede di valutazione	Docenti, Genitori e Studenti	Fine trimestre e pentamestre	Valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e ammissione alla classe successiva	Consegna della scheda di valutazione	Ad opera del Dirigente Scolastico, avviso scritto
Verifica del Contratto Formativo	Consiglio di Classe, Genitori e Studenti	pentamestre	Valutazione dell'effettivo percorso educativo-didattico di apprendimento rispetto a quanto dichiarato nel Contratto Formativo	Riunione del Consiglio di Classe, aperta ai Genitori	Ad opera del Dirigente Scolastico, <i>avviso scritto</i>
Convocazione Rappresentanti dei Genitori	Consiglio di Classe, Rappresentanti dei Genitori	Due incontri: trimestre e pentamestre	Conoscenza dell'andamento della classe rispetto agli obiettivi di apprendimento della progettazione; Comunicazione esigenze e/o richieste dei Genitori	Riunione del Consiglio di Classe aperta ai rappresentanti dei Genitori	Ad opera del Dirigente Scolastico, tramite Segreteria

Colloqui individuali con i Genitori	Docente, Genitori	Secondo il calendario dell'orario di ricevimento dei Docenti	Conoscenza dell'andamento educativo-didattico dello studente; Comunicazione esigenze e/o richieste	Richiesta di appuntamento al Docente	
Comunicazione risultati delle prove scritte e orali	Docenti, Studenti	Prove scritte: entro 15 giorni dalla prova. Prove orali: il giorno della prova	Conoscenza dell'andamento educativo-didattico dello studente; Tempestività e correttezza della comunicazione	Prove scritte: consegna per presa visione e firma, registrazione sul libretto e on line Prove orali: registrazione sul libretto e on line	
Comunicazione orario scolastico	Dirigente Scolastico e Studenti	all'inizio dell'anno scolastico	Conoscenza dell'orario scolastico; organizzazione settimanale dell'attività didattica	Stesura dell'orario scolastico sul diario	Ad opera del Dirigente Scolastico, diario Alunno
Richiesta autorizzazione e conferma viaggi di istruzione ed uscite culturali	Dirigente Scolastico, Studenti e Genitori	a discrezione	Tempestività e regolarità dell'organizzazione	Modulo di autorizzazione; programma dell'uscita	Ad opera del Dirigente Scolastico, avviso scritto

Chiarimenti, segnalazioni e suggerimenti

È interesse della Direzione Generale e delle singole Direzioni scolastiche promuovere una comunicazione efficace tra scuole, studenti e famiglie.

L'espressione di insoddisfazione può manifestarsi in diversi aspetti:

- richieste di chiarimento relative a situazioni didattiche o educative riguardanti docenti e decisioni collegiali (mancata comprensione del lavoro scolastico, difficoltà nei rapporti con i docenti, con i compagni, disaccordo sulle valutazioni dell'apprendimento e del comportamento, provvedimenti disciplinari,...). La competenza è del Dirigente scolastico della scuola di appartenenza; è consigliato, prima di procedere a inoltrare un reclamo scritto, rivolgersi direttamente agli interessati, docenti, coordinatori, tutor e Dirigente scolastico, utilizzando i momenti dedicati agli incontri con le famiglie;
- segnalazione di un disservizio che coinvolge:

- 1) il personale non docente (ritardi nella consegna di documenti richiesti, irregolarità nei servizi di segreteria e amministrativi, disguidi nella distribuzione dei pasti, ...);
- 2) il personale docente (disinformazione sulle uscite scolastiche, ritardi nella consegna delle verifiche, carico di lavori a casa, e ogni elemento non conforme al Contratto formativo...).

Nel caso 1) competente è il Dirigente Generale, nel caso 2) competente è il Dirigente scolastico della scuola di appartenenza.

Il reclamo è uno strumento legittimo di espressione di insoddisfazione nei confronti dell'organizzazione scolastica che trova la sua più utile applicazione in un contesto di rispetto reciproco e nella piena consapevolezza del ruolo determinante che svolgono sia la scuola sia la famiglia. Il reclamo può riguardare sia il risultato ottenuto e inatteso da parte del fruitore del servizio, sia il processo che è stato seguito per ottenere il servizio.

Il Collegio Docenti delle singole scuole valuta la qualità del servizio erogato, al fine di individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento dell'offerta formativa.

5. La progettazione organizzativa e la governance d'Istituto

I Docenti e i collaboratori, unitamente alla Comunità religiosa, costituiscono una Comunità educante e condividono nell'unica missione, gli obiettivi formativi secondo le rispettive identità professionali. Tutti si impegnano in modo corresponsabile nella realizzazione della proposta formativa dell'Istituto, il quale attua la propria identità nella formazione integrale della persona dello Studente, secondo un'antropologia cristiana che ispira l'educazione e l'istruzione.

5.1 Gli organi collegiali d'istituto



LA DIREZIONE GENERALE	Promuove tutte le iniziative e attiva le strutture necessarie affinché si crei l'ambiente adatto ad un'attività formativa ispirata alle linee educative dell'istituto. Delega alle Direzioni Scolastiche la programmazione delle attività e la distribuzione delle risorse, seguendone l'andamento e collaborando. Inoltre seleziona le risorse umane in accordo con le Direzioni Scolastiche e vigila sull'adeguatezza del sistema retributivo. Convoca periodicamente il <u>Consiglio dei Direttivi</u> per concordare la politica della Qualità per l'intero Istituto.
IL CONSIGLIO DI COORDINAMENTO	È l'Organo istituito dal Consiglio dei Direttivi. È composto dal Dirigente scolastico, dai rispettivi Vice Dirigenti, dal Responsabile e dai componenti della Commissione Qualità. - Promuove la comunicazione tra le scuole per lo scambio di informazioni e il buon funzionamento dell'organizzazione - Definisce le modalità comuni per l'attuazione della Politica della Qualità - Intraprende iniziative di collaborazione e di continuità educativa, didattica e orientativa - Condivide e realizza progetti di Istituto - Individua e diffonde buone pratiche.
IL COLLEGIO DOCENTI	Organo fondamentale della Comunità scolastica, si riunisce periodicamente con i seguenti compiti: - programma gli interventi educativi, - definisce gli obiettivi formativi, tenendo conto delle bisogni di Studenti e Famiglie e delle indicazioni che pervengono dalle istituzioni presenti sul territorio - definisce e verifica gli indirizzi generali di organizzazione didattica, - individua e approva i curricoli formativi, - programma le attività curriculari ed extracurriculari, integrative e aggiuntive, - definisce i criteri di utilizzazione del personale docente. - delibera l'adozione e la conferma dei libri di testo.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO	Si configura come momento di convergenza dei vari gradi di istruzione presenti nell'Istituto stesso. È composto dai rappresentanti eletti del Personale insegnante, del Personale non docente (qualora sia necessario), dei Genitori e degli Studenti. I Dirigenti Scolastici e i Responsabili dei rispettivi ordini di scuole sono membri di diritto come pure la Superiore della Comunità religiosa. Compiti e funzioni del Consiglio di Istituto: - delibera eventuali contributi per il diritto allo studio e per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici nell'interesse di tutta la Scuola; - formula i criteri generali per la programmazione dell'attività scolastica e promuove eventuali corsi di sostegno didattico demandandone l'organizzazione al Collegio Docenti; - approva ed eventualmente modifica il Progetto Educativo della Scuola; adotta il Piano dell'offerta formativa, deliberato dal Collegio Docenti, verificandone la compatibilità in base alle risorse professionali e finanziarie disponibili; - approva il Regolamento dell'Istituto; - delibera il Patto Educativo di Corresponsabilità; - designa i Docenti componenti l'Organo Interno di Garanzia; - adegua il Calendario scolastico alle specifiche esigenze dell'Istituto; - approva gli incrementi del tetto di spesa relativo all'adozione dei libri di testo; - promuove i contatti con gli Enti e con le altre Scuole; - promuove iniziative di carattere sociale, culturale e formativo, affidandone l'attuazione agli Organi competenti.
IL CONSIGLIO DI CLASSE	Coordina l'attività della programmazione didattico-educativa e ne verifica l'attuazione Cura i rapporti con gli Studenti in merito alla partecipazione al dialogo educativo, individuando eventuali problematiche inerenti la sfera personale, familiare, sociale dello Studente ed ipotizzando possibili strategie di intervento. Può riunirsi in forma chiusa (con la sola partecipazione dei Docenti) o aperta (con la presenza dei rappresentanti di Studenti e Genitori).

ORGANO INTERNO DI GARANZIA	L'Organo di Garanzia è composto da quattro membri: il Dirigente Scolastico che lo presiede, un Docente, un Genitore e uno Studente (per il Liceo) designati dal Consiglio di Istituto. Contro i provvedimenti adottati nei loro confronti, gli Studenti o gli esercenti la potestà parentale hanno facoltà di presentare ricorso ad un apposito Organo di Garanzia interno alla Scuola, entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento.
-----------------------------------	--

5.2 Il dirigente scolastico

Assicura la qualità del servizio offerto, avvalendosi della corresponsabilità e collaborazione dei docenti attraverso gli organi collegiali e la costituzione di commissioni.

Promuove e coordina il lavoro dell'Istituto, cura che siano eseguite con tempestività ed efficienza le deliberazioni collegiali, cura le relazioni con e tra Docenti, studenti, famiglie, media le interazioni tra l'istituto e il territorio

5.3 I docenti collaboratori

I Docenti progettano occasioni di apprendimento che promuovano la formazione integrale degli studenti, assicurino una preparazione culturale di base, li rendano protagonisti attivi del loro processo di crescita, attraverso una relazione educativa costruttiva e aperta al dialogo. Ad essi è richiesta una solida formazione culturale e una specifica competenza disciplinare.

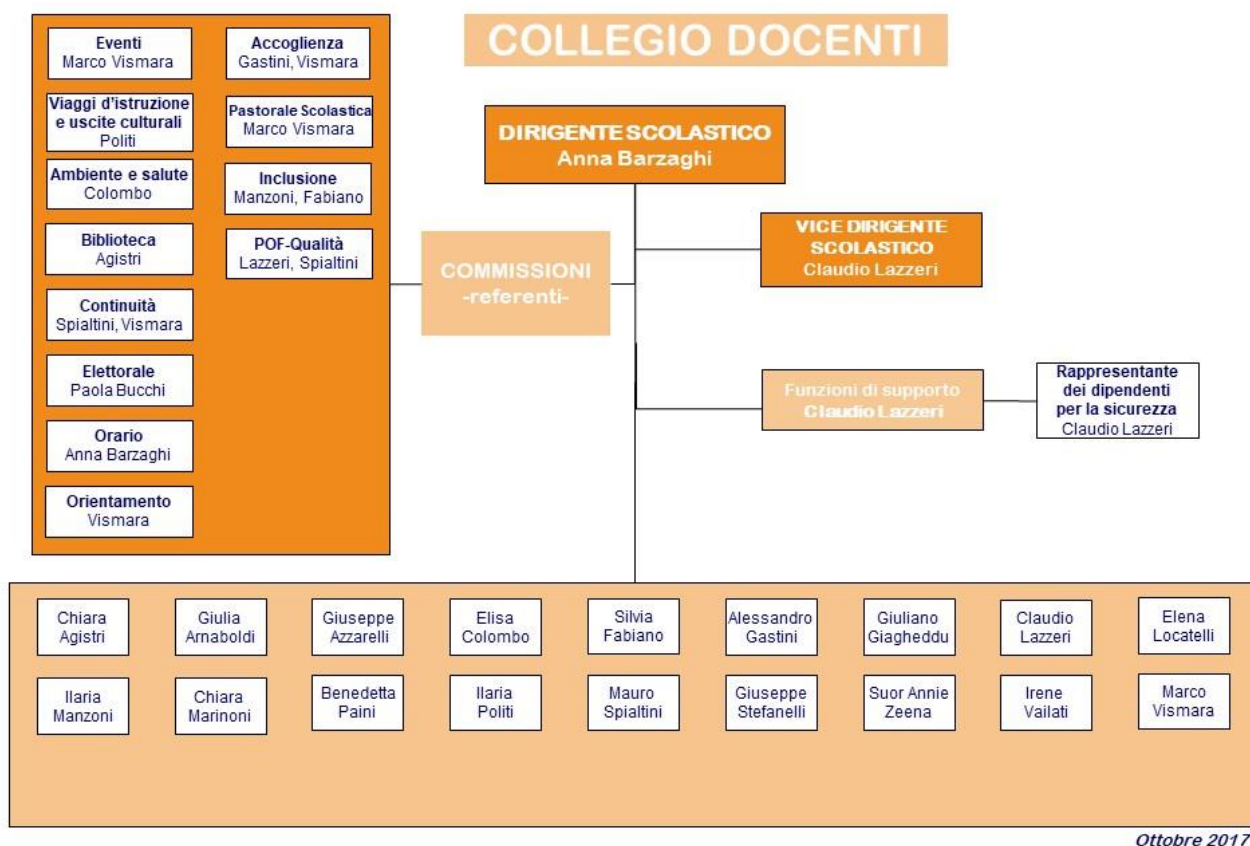
La professionalità docente si configura inoltre come collegialità e richiede un continuo lavoro d'aggiornamento e specializzazione, tenendo conto anche delle richieste e offerte del territorio.

La progettazione e realizzazione dei progetti formativi si avvale anche di risorse umane esterne all'istituto: per realizzare attività di animazione culturale e corsi specifici aggiuntivi si coinvolgono esperti di settore, specialisti, testimoni di esperienze significative.

L'organizzazione prevede la collaborazione di vice-dirigente, docenti con funzioni di supporto e referenti di commissioni, come indicato dal seguente organigramma.

Secondaria di I grado

Anno Scolastico 2017-2018



Ottobre 2017

5.4 Il sistema di gestione per la qualità

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e dell'autovalutazione ha contribuito al conseguimento della Certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 1994, nel 2000.

Nell'intento di migliorare costantemente il servizio formativo e di garantire la soddisfazione di tutti i soggetti della Comunità Scolastica, l'intero Istituto ha proseguito nella politica della qualità ottenendo nel 2003 una nuova certificazione UNI EN ISO 9001, versione 2000, per le seguenti attività:

“Progettazione ed erogazione di servizi formativi e di attività correlate nelle scuole dell'infanzia, elementare, media e liceo che operano nel servizio pubblico integrato” (Ente Certificatore CSQ, Certificato n. 9175 MAIM).

Questo percorso è stato integrato nel 2004 con l'estensione della certificazione alle attività di progettazione ed erogazione di servizi orientativi.

Nel marzo 2010 l'Istituto ha aggiornato il proprio Sistema secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 2008 e procede annualmente al suo mantenimento.

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:1994 07/07/2000
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2000 EA37 15/04/2003
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2000 EA37, EA38 12/03/2004
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2008 EA37, EA38 20/04/2010

5.5 I documenti fondamentali d'istituto

REGOLAMENTO

«Arriviamo così al punto più delicato dell'opera educativa: trovare un giusto equilibrio tra la libertà e la disciplina. Senza regole di comportamento e di vita, fatte valere giorno per giorno anche nelle piccole cose, non si forma il carattere e non si viene preparati ad affrontare le prove che non mancheranno in futuro»

(Benedetto XVI, 21.01.2008)

In ottemperanza alla normativa vigente e ai “diritti e doveri” presenti nel Regolamento concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola secondaria (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007), il Collegio Docenti ha provveduto alla nuova stesura del Regolamento per l'Anno Scolastico 2014-2015.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, parte integrante del presente Regolamento, viene elaborato dal Collegio Docenti, integrato e approvato dal Consiglio di Istituto, condiviso con Genitori e Studenti nell'ambito delle riunioni per la stipula del Contratto Formativo e sottoscritto in tale sede. Regolamento e Patto definiscono le linee guida per crescere e lavorare nel rispetto e nella collaborazione tra Scuola, Famiglie e Studenti.

Diritti degli studenti

Come dichiarato nel Piano dell'Offerta Formativa, gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso attività di orientamento e percorsi individualizzati tesi a promuoverne il successo formativo. Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. A tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati entro quindici giorni dallo svolgimento.

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola.

Sono previsti documenti aggiuntivi per regolamentare singoli ambiti di rilevanza interna all'Istituto quali: regolamenti di classe, regolamenti specifici per l'utilizzo degli spazi attrezzati, procedure attuative.

Il rispetto dei punti del presente Regolamento e del Patto Educativo di Corresponsabilità costituisce un elemento fondamentale per la valutazione del comportamento.

Calendario scolastico

Il calendario scolastico, presa visione di quello nazionale e regionale, sentito il parere dei Docenti, degli Studenti, dei Genitori, viene deliberato dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti, e viene consegnato agli Studenti e Famiglie durante l'incontro per il Contratto Formativo.

Orario delle lezioni

Tutti gli Studenti sono tenuti a presenziare con la massima puntualità alle lezioni fissate dal seguente orario scolastico:

accoglienza: ore 7.55
inizio delle lezioni: ore 8.00 precise.

Gli Studenti debbono trovarsi in classe entro e non oltre tale orario. Ogni ritardo deve essere giustificato dal Dirigente Scolastico facendo uso dell'apposito libretto fornito dalla Scuola; i ritardi ripetuti saranno motivo di richiamo, di intervento disciplinare e incideranno in modo significativo sulla valutazione del comportamento.

Le lezioni, in base a delibera del Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti, hanno la seguente articolazione:

da lunedì a giovedì		venerdì	
1 ^a ora:	8.00	1 ^a ora	8.00
2 ^a ora:	9.00	2 ^a ora :	8.50
3 ^a ora :	10.00	3 ^a ora :	9.40
10.55 - 11.10	intervallo	10.30 - 10.40	intervallo
4 ^a ora :	11.10	4 ^a ora :	10.40
5 ^a ora :	12.05	5 ^a ora :	11.30
6 ^a ora :	13.05	12.20 - 12.30	intervallo
		6 ^a ora :	12.30
		7 ^a ora :	13.20
Termine delle lezioni: ore 14.00		Termine delle lezioni: ore 14.10	

Si raccomanda agli Studenti di essere solleciti nel passaggio da un'aula all'altra. Non è consentito uscire dall'Istituto durante l'intervallo del mattino.

L'assistenza è garantita dalle ore 7.55. I Docenti collaborano a garantire la vigilanza sugli Studenti non solo durante lo svolgimento delle lezioni, ma anche all'entrata, all'uscita dalla classe e durante l'intervallo. La Scuola declina ogni responsabilità per le eventuali conseguenze che possono derivare dalle uscite da Scuola durante la pausa per il pranzo.

Dimissione anticipata della classe

Il Dirigente Scolastico si riserva la possibilità di anticipare l'uscita degli studenti prima dell'orario prefissato oppure di ritardarne l'ingresso nei casi in cui motivi di forza maggiore non consentano il regolare svolgimento delle lezioni né l'assistenza di altri Docenti della Scuola. La decisione è comunicata agli Studenti e fatta trascrivere sul libretto personale; la Scuola è sollevata da ogni responsabilità. Agli Studenti che dovessero comunque rimanere nei locali della Scuola, per esigenze familiari o per gli orari dei mezzi di trasporto, è consentito l'uso degli spazi previa segnalazione in Segreteria ed è richiesto un comportamento responsabile. In questi casi la Scuola non garantisce la vigilanza, fermo restando la copertura assicurativa.

Frequenza richiesta e giustificazione delle assenze

In base al D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.14, comma 7, e alla C.M. 20 del 4 marzo 2011, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario di lezione annuale per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente. Annualmente alle famiglie è consegnata una comunicazione scritta relativa alla frequenza minima richiesta, alla soglia consentita di assenze e alle deroghe per casi eccezionali deliberate dal Collegio Docenti. Ogni giorno di assenza e ogni ritardo devono essere giustificati dal Dirigente Scolastico mediante l'apposito libretto delle giustificazioni. Il libretto, utilizzato anche per le comunicazioni scritte tra Scuola e Famiglia, deve essere portato sempre a Scuola da ogni Studente, conservato con cura e senza manomissioni. I Genitori sono invitati a comunicare personalmente al Dirigente Scolastico ogni assenza prolungata. I Docenti non possono ammettere in classe gli Studenti le cui assenze o ritardi non siano stati debitamente giustificati. In tali casi l'ammissione può essere concessa dal Dirigente Scolastico, dal Vice Dirigente o da persona delegata tramite l'apposito modulo di ammissione. Gli Studenti maggiorenni possono giustificare le proprie assenze, previa autorizzazione dei Genitori. I Genitori possono verificare le assenze online.

Permessi

È possibile essere ammessi alle lezioni (entrata posticipata) entro le prime due ore presentando la giustificazione al Dirigente Scolastico. Le entrate possono essere effettuate solo al cambio dell'ora di lezione, onde evitare disturbi allo svolgimento dell'attività didattica. Solo in casi eccezionali, alla prima ora di lezione gli Studenti possono essere ammessi in classe con autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico. In caso di impossibilità a partecipare ad attività e moduli pomeridiane obbligatori, è necessario presentare la richiesta di permesso di uscita anticipata al Dirigente Scolastico, prima dell'inizio delle lezioni.

Uscite e viaggi

Le uscite didattico-culturali e i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività didattico-educative. L'approvazione dei viaggi di istruzione deve essere deliberata dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti, sentiti i Consigli di Classe. Ogni viaggio è preceduto da un attento esame dei costi preventivabili, nonché da opportuni sondaggi presso le Famiglie, in modo da pervenire alla definizione

di progetti didattico-educativi realizzabili con la presenza pressoché totale degli Studenti delle classi interessate. I contatti con le agenzie di viaggio sono di competenza dell'Ente Gestore, a cui si fa riferimento tramite la Segreteria dell'Istituto.

La Scuola chiede l'autorizzazione scritta dei Genitori per gli Studenti partecipanti a uscite e viaggi, anche se maggiorenni in possesso di delega. Per le uscite nel territorio di Milano e Provincia, l'autorizzazione ha validità annuale.

È obbligatorio giustificare le assenze a viaggi di istruzione e uscite culturali, utilizzando l'apposito libretto anche in caso di non autorizzazione.

Per gli Studenti, sia negli ambienti scolastici che durante le uscite, i viaggi di istruzione e tutte le iniziative organizzate dalla Scuola, sono operanti polizze assicurative collettive a copertura dei rischi, il cui prospetto è depositato nella Segreteria.

Responsabilità degli studenti

Gli Studenti sono invitati a tenere un atteggiamento rispettoso con gli altri Studenti, con tutte le Religiose dell'Istituto, con i Docenti e i non Docenti. Si chiede collaborazione nel prevenire episodi di violenza e ogni forma di discriminazione, al fine di favorire il benessere di tutti.

In particolare si sollecita la responsabilità di ciascuno al fine di evitare e contrastare atti di bullismo o cyberbullismo. Eventuali violazioni saranno sottoposte a sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti, come previsto dalla Legge n.71/2017.

Si raccomanda l'utilizzo di un linguaggio consono al contesto scolastico e sempre rispettoso; particolare attenzione è necessaria nelle comunicazioni veicolate con strumenti tecnologici e diffuse tramite social media e web.

Gli Studenti sono tenuti a partecipare alle lezioni con un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico, pena la non ammissione in classe.

Gli Studenti possono uscire dall'aula, uno alla volta, previa autorizzazione del Docente. Se l'uscita avviene al cambio dell'ora, l'autorizzazione deve essere richiesta al Docente dell'ora successiva. Non è consentito consumare alimenti (bibite, merendine, chewing-gum...) durante le ore di lezione.

Si sollecita una responsabile e fattiva collaborazione nel mantenere ambienti e strumenti in ordine, senza causare disagi al Personale di servizio. Gli Studenti di ciascuna classe sono tenuti al rispetto degli arredi a loro disposizione e degli strumenti telematici in dotazione alla classe. Si consiglia di avere cura degli oggetti personali, per evitare smarrimenti e disordine. La Scuola declina ogni responsabilità circa denaro ed oggetti di valore in possesso degli Studenti, qualora venissero smarriti. In caso di danni alle strutture, causati o rilevati, gli Studenti sono tenuti a comunicarlo al Docente presente. La Direzione si riserva di richiedere il corrispettivo per la riparazione o per la sostituzione al responsabile oppure la classe sarà tenuta a rispondere solidalmente.

Ambienti scolastici e strumenti

Agli ambienti scolastici possono accedere solo gli Studenti regolarmente iscritti, i loro Genitori e le persone autorizzate dal Dirigente Scolastico. Agli Studenti è consentito accedere all'Aula Magna, alle aule video, al laboratorio sperimentale (di Fisica-Chimica-Biologia) e a quello di Informatica solo se accompagnati dal Docente responsabile o da altro Docente.

La Biblioteca è a disposizione di tutte le componenti scolastiche per la consultazione o il prestito a domicilio di testi e materiale multimediale secondo le modalità indicate nel Regolamento della Biblioteca. Gli Studenti potranno accedere alla Biblioteca solo accompagnati da un Docente incaricato.

È obbligatorio accedere alla Palestra con le scarpe da ginnastica, tuta o indumenti idonei alla pratica sportiva; ogni attività sportiva deve essere svolta con la presenza del Docente di Scienze Motorie e Sportive, attenendosi al Regolamento della palestra. Per motivi di sicurezza è vietato entrare in Palestra al di fuori delle ore di lezione.

Agli Studenti è offerta la possibilità di fermarsi a Scuola per studiare fino alle ore 16.00. Gli interessati devono comunicarlo in Segreteria sull'apposita agenda. Gli ambienti utilizzati devono essere lasciati in ordine.

Durante tutte le attività scolastiche è vietato l'uso dei telefoni cellulari, che devono essere consegnati all'inizio delle lezioni, custoditi in Segreteria e riconsegnati agli Studenti al termine della giornata scolastica. In caso di infrazioni a tale norma, è facoltà del Dirigente Scolastico e dei Docenti effettuare interventi e comminare sanzioni adeguati alla situazione: nota disciplinare sul Registro di Classe e convocazione del Genitore. È consentito l'uso di strumenti telematici solo per le attività didattiche, secondo le indicazioni fornite dal Docente.

Per non incorrere in sanzioni penali, a carico degli Studenti maggiorenni o dei Genitori nel caso si tratti di Studenti minorenni, è vietata la diffusione di immagini o filmati ripresi con il videofonino (Direttiva n.104 del 30 novembre 2007) o con altri strumenti.

È a disposizione degli Studenti una fotocopiatrice, da utilizzare in orario extrascolastico, all'intervallo o previa autorizzazione del Docente. Tutti hanno a disposizione una tessera magnetica per 100 fotocopie. Gli Studenti interessati possono acquistare un'ulteriore tessera personale presso la Segreteria. La richiesta di ulteriori fotocopie deve essere presentata in Segreteria almeno con un giorno di anticipo e il pagamento va effettuato alla consegna.

Per quanto concerne la somministrazione dei farmaci, la Scuola segue le Linee guida emanate dalla ASL 2 Milano della Regione Lombardia (ultima modifica 08/06/2015). Ciascuno Studente deve prevedere ogni eventuale bisogno e provvedervi personalmente. Nel caso di patologie croniche i Genitori devono fornire una documentazione e compilare la richiesta di autorizzazione alla somministrazione di farmaci in ambito scolastico (Modulo da ritirare in Segreteria).

Per cautelare la salute della popolazione scolastica e in osservanza della legge, in tutti gli ambienti scolastici è vietato fumare. Ogni infrazione della norma sarà motivo di intervento disciplinare, educativo ed amministrativo. Con la legge 8 novembre 2013, n.128 il divieto di fumo a scuola viene esteso anche all'uso della sigaretta elettronica sia nei locali chiusi sia nelle aree all'aperto che sono di pertinenza dell'Istituto.

Comunicazioni scuola-famiglia

Il Collegio Docenti sollecita i Genitori a mantenere con frequenza regolare la comunicazione con i Docenti attraverso i colloqui settimanali che devono essere preventivamente prenotati. Ai colloqui hanno diritto di partecipare solo i Genitori; ogni altra persona, se pure parente, può essere ammessa previa seria motivazione e/o con delega. Durante i colloqui in orario scolastico non è ammessa la presenza degli Studenti; ogni eccezione deve essere motivata per poter essere accolta. Dalla settimana precedente lo svolgimento degli Scrutini i colloqui settimanali sono sospesi fino alla consegna delle pagelle.

Gli incontri previsti per le Famiglie sono:

- contratto formativo: presentazione della programmazione didattico-educativa annuale e sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità;

- convocazioni pomeridiane/serali in cui vengono segnalati gli Studenti che presentano difficoltà scolastiche;
- Consigli di Classe aperti a tutti gli Studenti e a tutti i Genitori: a tali riunioni sono tenuti a partecipare i Rappresentanti eletti da Studenti e Genitori;
- consegna delle pagelle, al termine del trimestre e del pentamestre;
- incontri con il Docente Tutor per i Genitori degli Studenti delle classi prime e per i nuovi inseriti, previo appuntamento, secondo l'orario di ricevimento comunicato;
- incontri con il Docente Coordinatore e con i Docenti delle diverse discipline, previo appuntamento, secondo l'orario di ricevimento comunicato.

Gli Studenti hanno diritto di riunirsi in assemblee di Classe o d'Istituto nei locali della Scuola secondo le modalità previste dalla normativa vigente sugli organi collegiali che definisce anche le norme relative alle Assemblee dei Genitori richieste dagli stessi o organizzate dalla Scuola. È richiesta la redazione di un verbale delle riunioni effettuate da depositare in Segreteria.

Segreteria

La Segreteria didattica osserverà i seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 9.30 (nuova segreteria front office, adiacente la portineria), il giovedì anche dalle ore 14.15 alle 15.45 (segreteria centrale), il sabato dalle ore 9.30 alle 11.30 (segreteria centrale), con esclusione delle festività infrasettimanali. La Segreteria amministrativa è aperta al pubblico il giovedì dalle ore 14.15 alle ore 15.45 (segreteria centrale).

Gli Studenti possono accedere alla Segreteria prima delle ore 8.00, durante l'intervallo e al termine delle attività scolastiche. Non è consentito agli Studenti accedere alla Segreteria durante le ore di lezione.

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni feriali, previo appuntamento, anche telefonico. Le comunicazioni scritte possono essere consegnate in Segreteria. È inoltre attivo il seguente indirizzo di posta elettronica: anna.barzaghi@imigorgonzola.it.

La richiesta di accesso ai documenti amministrativi da parte del genitore è regolata ai sensi della Legge n. 241 del 7 Agosto 1990, articoli 22, 23, 24, 25.

In materia di trattamento dei dati personali, la Scuola ha adeguato il proprio sistema alla normativa in corso (Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003 e Decreto Ministeriale n.305 del 7 dicembre 2006), garantendone l'osservanza.

Comportamenti e sanzioni

In caso di mancato rispetto del presente Regolamento, in attuazione al D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007, la Scuola ha individuato le sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle, secondo i criteri di seguito indicati:

- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello Studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della Scuola;
- la responsabilità disciplinare è personale;
- nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo Studente e con i suoi Genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono applicabili con diverse modalità:

- indennizzo del danno: la violazione di una norma, ove arrechi danno alle persone o alle cose, comporta l'indennizzo del danno da addebitarsi, eventualmente, anche all'intera classe;
- esclusione di benefici: partecipazione a gare, visite, viaggi d'istruzione e agevolazioni economiche. Tali provvedimenti possono essere adottati verso chi venga meno agli obblighi scolastici;
- promozione della cultura del rispetto e della valorizzazione dei beni sociali e della legalità: allo Studente che abbia offeso la dignità delle persone, il decoro dell'Istituzione con comportamenti lesivi dell'interesse comune verranno comminate sanzioni mirate al rispetto del bene collettivo (riordino della biblioteca, cura dei laboratori, manutenzione della palestra, del cortile, riordino delle classi, partecipazione a corsi formativi di educazione alla legalità).

Le seguenti sanzioni sono applicate in successione secondo la gravità della violazione e sono cumulabili con le modalità sopra descritte:

- a) ammonizione verbale;
- b) rapporto scritto sul registro di classe e comunicazione scritta ai Genitori;
- c) convocazione dei Genitori;
- d) sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, adottata dal Consiglio di Classe (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007), alla presenza di tutti i membri;
- e) sospensione superiore a 15 giorni e/o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, adottata dal Consiglio di Istituto (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007), alla presenza di tutti i membri.

La sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni comporta una valutazione insufficiente del comportamento degli Studenti e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato (Decreto Legge n.137 del 1 settembre 2008 convertito nella Legge n.169 del 30 ottobre 2008, D.M. n.5 del 16 gennaio 2009).

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono decise dalla Commissione di esame.

Le sanzioni disciplinari di cui alle lettere a, b, c, d, e possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che la violazione sia stata effettivamente commessa da parte dello Studente. La sanzione può essere raddoppiata qualora fosse disattesa, omessa o non correttamente eseguita.

In caso di recidiva del mancato rispetto del Regolamento e/o per comportamenti particolarmente insofferenti delle norme di convivenza sociale e della legalità, per offesa alla morale, alla dignità delle persone, per oltraggio alle istituzioni, per atti di violenza o comunque connotati da una particolare gravità si adottano i provvedimenti di cui alle lettere d ed e.

Se lo Studente lo richiede, e previo accordo con la Famiglia, è possibile valutare la conversione della sanzione in attività socialmente utili da svolgere in orario extrascolastico all'interno o all'esterno della struttura scolastica. E' compito della Scuola prendere accordi preventivi con le organizzazioni pubbliche o associazioni di volontariato operanti sul territorio al fine di individuare i settori e le attività da assegnare agli Studenti che chiedono la conversione della sanzione. Lo Studente che intende fare opposizione al provvedimento disciplinare, mediante ricorso all'Organo di Garanzia, non può essere ammesso al beneficio della conversione della sanzione.

Altri documenti fondamentali per la realizzazione dell'offerta formativa sono:

- Contratto Formativo
- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Documentazione relativa alla Privacy

6. I servizi di segreteria

6.1 Il regolamento di segreteria

1. RUOLO DELLA SEGRETERIA

La Segreteria della Scuola svolge le attività di supporto necessarie l'organizzazione e al funzionamento della scuola.

2. RESPONSABILITÀ

La Segreteria è corresponsabile con la Direzione Generale e le Direzioni delle scuole dell'Istituto della regolare compilazione, conservazione e tenuta degli atti della Scuola.

3. INDICATORI DEL SERVIZIO

La Segreteria garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- procedure celeri
- trasparenza
- servizi informatizzati
- brevi tempi di attesa agli sportelli
- flessibilità degli orari dell'ufficio a contatto con il pubblico
- distribuzione dei moduli e relative procedure di iscrizione in un massimo di 10 minuti dalla consegna delle domande
- rilascio di certificati e documenti entro il tempo massimo di due giorni
- spazi ben visibili adibiti all'informazione

4. UTILIZZO DEGLI SPAZI

(a) All'Ufficio della Segreteria accedono:

- il Personale della Segreteria;
- il Dirigente Generale;
- I Dirigenti Scolastici e loro Vice;
- I Docenti e non Docenti per l'attività autorizzata dai Dirigenti Scolastici o dai loro Vice
- Gli studenti per comunicazioni telefoniche autorizzate dal Dirigente scolastico o dal suo Vice

(b) Agli Sportelli della Segreteria hanno accesso:

- il Personale Docente e non Docente per la firma di presenza sugli appositi registri;
- gli Studenti per il pagamento dei Viaggi di Istruzione/Uscite didattico-culturali e per il versamento del Contributo volontario di gestione della Scuole, per il ritiro e la consegna di documenti e certificati;

- il Pubblico per informazioni, iscrizioni, versamenti e per comunicazioni varie
- i Docenti per qualsiasi richiesta attinente all'attività didattica, per comunicazioni emanate dalla Direzione, comprese le supplenze, e per la prenotazione di ambienti e strumenti multimediali

5. MODALITÀ DI ACCESSO

La Segreteria ha un orario di apertura al pubblico e agli Studenti che ogni anno viene rivisto e concordato con i Dirigenti Scolastici.

Per il pubblico:

- da lunedì a venerdì h. 8.30 - 09.30 (nuova segreteria front office, adiacente la portineria)
- Giovedì h. 14.15-15.45 (segreteria centrale)
- Sabato h. 9.30 - 11.30 (centrale, con esclusione delle festività infrasettimanali)
- Segreteria Amministrativa, giovedì 14.15-15.45 (segreteria centrale)

Per gli studenti:

- prima dell'inizio delle lezioni, ore 8.00
- durante l'intervallo
- al termine delle attività scolastiche
- non è consentito agli Studenti accedere alla Segreteria durante le ore di lezione.

Rimane chiusa al pubblico:

- la domenica
- nelle festività infrasettimanali

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni feriali, previo appuntamento, anche telefonico. Le comunicazioni scritte possono essere consegnate in Segreteria. È inoltre attivo il seguente indirizzo di posta elettronica: anna.barzaghi@imigorgonzola.it.

6. DIVIETI

- Non è consentito sostare nei pressi degli sportelli della Segreteria sia per gli Studenti che per i Docenti allo scopo di garantire lo svolgimento regolare del servizio del personale di Segreteria
- Non è consentito l'uso di apparecchiature telematiche e telefoniche se non autorizzati dal Dirigente o dal suo Vice
- Non è consentito agli Studenti accedere agli Sportelli della Segreteria:
 - durante le ore di lezione;
 - per chiedere materiale di cancelleria od altro
 - per chiedere informazioni riguardanti l'orario dei Docenti.

7. ALTRE PRECISAZIONI

- I libretti delle Assenze degli studenti vanno firmati dal Dirigente Scolastico o dal suo Vice negli appositi Uffici.
- La richiesta di fotocopie e/o materiale didattico deve avvenire almeno con un giorno di anticipo

6.2 Come contattare la segreteria

La segreteria didattica è aperta al pubblico dal LUNEDI' al VENERDI' dalle 8.30 alle 9.30 (nuova segreteria front office, adiacente la portineria), il GIOVEDI' anche dalle 14.15 alle 15.45 (segreteria centrale), il SABATO dalle 9.30 alle 11.30 (segreteria centrale), con esclusione delle festività infrasettimanali. Per gli studenti l'apertura è prima delle ore 8.00, durante l'intervallo e al termine delle attività scolastiche.

La segreteria amministrativa è aperta al pubblico il GIOVEDI' dalle 14.15 alle 15.45 (segreteria centrale).

La richiesta di accesso ai documenti amministrativi da parte del genitore è regolata ai sensi della Legge n. 241 del 7 Agosto 1990, articoli 22, 23, 24, 25.

In materia di trattamento dei dati personali, la Scuola ha adeguato il proprio sistema alla normativa in corso (Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003 e Decreto Ministeriale n.305 del 7 dicembre 2006), garantendone l'osservanza.

7. Il personale della scuola

7.1 Il fabbisogno del personale docente

7.2 Il fabbisogno del personale della segreteria

7.3 Il fabbisogno del personale collaboratore scolastico

SCUOLE	D.S.	Vice	PERSONALE DOCENTE	SPECIALISTI	PERSONALE Non DOCENTE
INFANZIA	1	1	4 insegnanti	1 per Inglese 1 per Ed. Motoria 1 per Musica 1 assistente educativa	1 pre-dopo scuola
PRIMARIA	1	1	6 insegnanti	1 insegnante per il sostegno 1 per Inglese 1 per Ed. Motoria 1 per Religione 1 compresenza per tecnologia	1 pre-dopo scuola
SECONDARIA DI I GRADO	1	1	Italiano 48 h Inglese 40 h Storia 16 h Geografia 16 h Matematica 32 h Sc. Naturali 16 h Arte 16 h Sc. Motorie h 16 Religione h 16 Musica h 16	1 docente sostegno 2 assistenti educative 1 tecnico laboratorio sperimentale 1 tecnico informatico 1 docente per lettorato di Inglese	1 dopo-scuola

			Tecn/Infor16		
SECONDARIA DI II GRADO	1	1	Italiano 40 h Latino 24 h Inglese 30 h Storia/Geogr 12 h Storia 12 h Filosofia 18 h Sc. Umane 23 h Matematica 34 h Fisica 19 h Informatica 10 h Sc. Naturale 41 h Dis.Arte 16 h Sc. Motorie 20 h Religione 10 h Diritto 10 h	1 assistente alla comunicazione 1 assistente educativa 1 tecnico laboratorio sperimentale 1 tecnico informatico 1 docente per dottorato di Inglese	
ALTRO PERSONALE					4 Segreteria Didattica e Amministrazione 6 Assistenti

I servizi di portineria, di ristorazione e di pulizia e igiene ambientale sono stati integralmente affidati ad aziende esterne.

8. Il fabbisogno di infrastrutture e materiali

La Direzione Generale dell'Istituto, in accordo con l'Ente Religioso proprietario degli immobili, analizza, valuta e pianifica su base annua gli interventi necessari e gli investimenti per mantenere idonee le strutture e per migliorare le condizioni di lavoro. In ottemperanza alla disposizioni normative in tema di abitabilità, igiene, sicurezza e inquinamento di ogni tipo provvede a creare un ambiente di lavoro che armonizzi fattori umani e fisici. A questo proposito stabilisce incontri di informazione e formazione del personale dipendente e incontri di informazione e di sensibilizzazione degli Studenti.

Per fornire un'offerta formativa il più possibile adeguata e rispondente alle esigenze degli Studenti e delle loro famiglie, l'Istituto "Maria Immacolata" dispone di:

SPAZI COMUNI

- Portineria
- Ufficio Qualità
- Sale di ricevimento per genitori e un salone
- Biblioteca, mediateca e sala consultazione
- Aula Magna
- Aule video
- Sala stampa
- Archivio
- Aula di musica
- Cappella per il culto religioso cattolico
- Palestra
- Salone polifunzionale
- Campo sportivo all'aperto (basket e pallavolo)
- Cortile
- Infermeria
- Ascensore
- Servo-scala per disabili

SPAZI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Ufficio del Dirigente Scolastico
- Ufficio della Vice-Dirigente
- Ufficio di Segreteria e Amministrazione
- 7 Aule multimediali
- Sala Professori
- Laboratorio sperimentale (chimica-fisica-biologia)
- Laboratorio di informatica
- Servizi igienici (di cui due per disabili)
- Uscite di sicurezza
- Aula di musica
- Aula Seminterrato

La qualità delle strutture è buona, documentata dalla presenza di tutte le certificazioni degli impianti, di abitabilità, igiene, sicurezza.

È presente una infrastruttura di rete in fibra ottica tra gli edifici scolastici e un server didattico centralizzato. In tutte le classi è presente un PC e un videoproiettore collegato alla rete. Tutti i docenti sono stati dotati di tablet per la didattica e il registro elettronico.

La scuola si impegna nell'adeguamento continuo alle normative in tema di sicurezza, superamento delle barriere architettoniche e igiene.

Per l'aspetto economico l'Istituto si regge quasi totalmente grazie ai contributi delle famiglie degli iscritti, alle sponsorizzazioni e/o donazioni.

9. Piani di miglioramento derivanti dal RAV

9.1 Introduzione esplicativa

Il Collegio Docenti di ogni ordine di scuola valuta costantemente la qualità del servizio erogato, al fine di individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento dell'offerta formativa.

In accordo alla normativa UNI EN ISO 9001:2008, periodicamente viene effettuata una rilevazione mediante un "Questionario di soddisfazione del servizio scolastico", somministrato on line, rivolto ai Genitori e, per il Liceo, agli Studenti. Analogo questionario viene somministrato con cadenza biennale a tutto il Personale Docente e non Docente. I risultati sono oggetto di attenta analisi da parte della Direzione Generale, del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti; costituiscono uno degli elementi per il miglioramento e la progettazione della nuova offerta formativa e vengono comunicati ai Genitori e agli Studenti in occasione dei Contratti Formativi e dei Consigli di Classe aperti alla partecipazione dei Genitori.

A partire dall'anno scolastico 2014-15 il MIUR, nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, ha introdotto il processo di valutazione del sistema educativo di istruzione, secondo il procedimento previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013.

Il processo di valutazione inizia con l'autovalutazione documentata dal Rapporto di autovalutazione (RAV). Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Il RAV è pubblicato nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro" dedicata alla valutazione e aggiornato annualmente dalla scuola.

9.2 Priorità

9.2.1 Potenziamento delle competenze logico - matematiche

Denominazione progetto	MATEMATICI SI DIVENTA !!!
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
Traguardo di risultato	Diminuzione del numero di debiti di Matematica (Liceo) e aumento della valutazione media.
Obiettivo di processo	Favorire la capacità di autovalutazione degli studenti adottando specifiche rubriche di valutazione a seconda dell'ordine di scuola con criteri di valutazione trasparenti e noti. Sviluppare la padronanza del pensiero logico.
Altre priorità	Potenziamento della dotazione tecnologica
Situazione su cui interviene	Rientro nella media nazionale nelle prove di Matematica. Si rileva scarsa capacità di utilizzare le conoscenze logico-matematiche in diversi contesti argomentativi.

Attività previste	Aumentare il numero degli esercizi di problem solving proposti agli studenti per sviluppare il ragionamento logico e la modellizzazione matematica di un problema; sottoporre esercizi di traduzione dal linguaggio verbale al linguaggio simbolico e viceversa; proporre risoluzioni guidate di problemi mettendo in evidenza le varie fasi risolutive; utilizzare i contenuti digitali presenti nei libri di testo e i test interattivi in modo da favorire la riflessione e la capacità di autovalutazione degli studenti; proporre attività di laboratorio per approfondire gli argomenti trattati; aderire ai Giochi di Archimede, alle Olimpiadi della Matematica e al Kangourou della Matematica, gara individuale e a squadre (solo per la Secondaria di Primo Grado).
Risorse umane (ore) / Area	Ore disciplinari
Altre risorse necessarie	PC, videoproiettore e connessione ad Internet
Indicatori utilizzati	Numero dei debiti e valutazione media della disciplina di Matematica
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno debiti < 40% del numero totale di studenti (Liceo)
Valori / situazione attesi	Monitoraggio delle valutazioni delle prove Invalsi mantenendo gli standard superiori alla media nazionale, regionale e del nord-est

9.3 Obiettivi di processo

9.3.1 Sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Denominazione progetto	Digitalmente (Curriculum verticale delle competenze digitali nel primo ciclo)
Priorità cui si riferisce	Potenziamento della dotazione tecnologica della Scuola Primaria
Traguardo di risultato	
Obiettivo di processo	Introduzione di nuove metodologie. Potenziamento della dotazione tecnologica nella Scuola Primaria: una dotazione LIM per classe. Costruzione di un curriculum verticale sulle competenze digitali nel 1° ciclo.
Altre priorità (eventuale)	E-portfolio – Learning Management Systems (LMS) – E book – Coding – Cittadinanza digitale
Situazione su cui interviene	Assenza di e-portfolio e non realizzazione di E-book; Learning Management Systems utilizzati solo alla Secondaria di I Grado per alcune discipline; introduzione di progetto sperimentale di Coding applicato a primi elementi di robotica a frequenza facoltativa; interventi di prevenzione e sicurezza nell'uso dei Social Network solo alla Secondaria di I Grado;
Attività previste	Utilizzo degli strumenti tecnologici in dotazione, attività didattiche di gioco e conoscenza, attività di ricerca sul web, attività di costruzione testi

	e ipertesti, uso di applicazioni didattiche e software di produzione e socializzazione; Interventi di prevenzione nell'utilizzo nei Social Network, indirizzati a studenti e alle famiglie (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado; consolidamento della formazione docenti sulle metodologie (EAS e Flipped Classroom)
Risorse finanziarie necessarie	Monte ore manutenzione ordinaria e straordinaria della strumentazione; costo formazione docenti; costo esperti.
Risorse umane (ore) / area	Le lezioni saranno tenute dai Docenti durante il proprio orario scolastico; responsabile ICT e Animatore Digitale; eventuali esperti e formatori.
Altre risorse necessarie	Laboratori e strumentazioni informatiche scolastiche; eventuale utilizzo device personali degli studenti.
Indicatori utilizzati	Statistica uso degli strumenti e degli ambienti; utilizzo applicazioni tablet e software per personal computer nel laboratorio Girotondo e Una Scoperta tira l'altra (Infanzia): almeno 1 volta al mese
Stati di avanzamento	A.S. 2015/2016 - progettazione e realizzazione di 1 o 2 EAS per le classi terze (Secondaria I grado); - utilizzo della piattaforma EDMODO per le classi terze, quarte e quinte (Primaria); - utilizzo di alcune applicazioni Android su tablet (Primaria); - introduzione all'E-Portfolio per la classe quarta (Primaria); - percorso di prevenzione all'uso dei Social Network e del Web per le classi terze, quarte e quinte (Primaria); - installazione LIM e formazione docenti (primaria); - utilizzo di software e applicazioni per pre-grafismo e pre-scrittura per i bambini di 5 anni (Infanzia) A.S. 2016/2017 - progettazione e realizzazione di almeno due EAS per disciplina e classe (Secondaria I Grado) - progettazione e realizzazione di almeno una EAS per le classi terze, quarte e quinte (Primaria); - attivazione progetto ECDL e introduzione percorsi di Coding (Secondaria I Grado); - costruzione di un E-Portfolio per le classi prime (Secondaria I Grado); - costruzione di un E-book di classe (Secondaria I Grado); - utilizzo del tablet e del software e applicazioni per le 3 fasce d'età (Infanzia); - costruzione E- Portfolio per i bambini di tre anni; - costruzione E-Portfolio per le classi terze e quinte (Primaria); - utilizzo della piattaforma EDMODO per tutte le classi (primaria) A.S. 2017/2018

	- progettazione e realizzazione di almeno due EAS per disciplina e classe (Secondaria I Grado); - progettazione e realizzazione di almeno due EAS per le classi terze, quarte e quinte (Primaria); - attivazione progetto ECDL e introduzione percorsi di Coding (Secondaria I Grado); - costruzione di un E-Portfolio per le classi prime e seconde (Secondaria I Grado); - costruzione di un E-book di classe per almeno due discipline (Secondaria I Grado); - utilizzo del tablet e del software e applicazioni per le 3 fasce d'età (Infanzia); - costruzione di un E-book per sezione (Infanzia); - costruzione di E-Portfolio per i bambini di tre e quattro anni (Infanzia); - costruzione E-portfolio per le classi terze, quarte e quinte (primaria) A.S. 2018/2019 - costruzione di un E-Portfolio per tutte le classi (Secondaria I Grado); - progettazione e realizzazione di metodologie EAS per tutte le classi (Primaria); - costruzione di un E-book per sezione (Infanzia); - costruzione di E-Portfolio per tutte le fasce d'età (Infanzia);
Valori / situazione attesi	Raggiungimento soddisfacente dei traguardi delle competenze previsti dalle "Indicazioni Nazionali"

Corso per l'acquisizione della certificazione "Nuova ECDL Start"

Denominazione progetto		CORSO ECDL START
1.	RESPONSABILE INCARICATO Docente interno alla Scuola	
2.	OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI / TRAGUARDI Acquisizione da parte degli studenti della certificazione: ECDL Start	
3.	PREREQUISITI DIDATTICI	
4.	ATTIVITÀ / CONTENUTI Programma d'esame dei 4 moduli secondo il Syllabus 5	
5.	DESTINATARI Alcuni studenti delle classi seconde e terze	
6.	RISORSE UMANE INTERNE Docente interno	
7.	RISORSE UMANE ESTERNE Collaborazione con un Test Center come sede d'esame	
8.	RISORSE MATERIALI E TECNICHE Utilizzo di un libro validato da AICA	

9.	TEMPI Una lezione settimanale da 2 ore per un totale di 36 ore
10.	LUOGHI Aula di informatica
11.	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO / METODOLOGIE Lezione frontale Lezioni pratiche con l'uso del pc Simulazioni d'esame
12.	COSTI PREVENTIVATI Costo docente per il corso. La Skills card e gli esami vengono pagati, invece, direttamente al Test Center

9.3.2 Profilo biomedico del liceo scientifico opzione scienze applicate

(vedi PTOF del Liceo)

9.3.3 Individuazione di percorsi per la valorizzazione del merito e delle eccellenze degli studenti

La materia della valorizzazione delle eccellenze è stata introdotta con la legge n.1 dell'11 gennaio 2007 e, dopo una prima fase transitoria, è ora disciplinata dal decreto legislativo n. 262 del 29 dicembre 2007 e dal decreto ministeriale n.182 del 19 marzo 2015.

In conformità con quanto previsto dalla normativa ministeriale, l'Istituto Maria Immacolata promuove e aderisce ad una serie di attività volte alla valorizzazione delle eccellenze.

Agli alunni che manifestano abilità e impegno viene garantita la possibilità di sviluppare le competenze, partecipando a percorsi di approfondimento linguistico, logico-matematico, sportivo e musicale e/o a gare e concorsi a livello locale e nazionale.

In particolare si segnalano le seguenti attività. Per ciascuna sono specificati: descrizione, obiettivi (con riferimento al comma 7 della legge 107/2015), destinatari, referenti e indicatori

Attività	Descrizione	Obiettivi (L.107/2015, c. 7)	Destinatari	Referente	Indicatori
Latin Lovers	- Conoscere le strutture di base della lingua latina - Acquisire capacità nella traduzione di una frase semplice - permettere una scelta consapevole della Scuola secondaria di Secondo Grado	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche	Alunni delle classi Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado	Dipartimento di Lettere	Numero di partecipanti maggiore o uguale a 15
Gruppo Sportivo Scolastico	Gare sportive con scuole del territorio (calcio, calcio a 5, pallavolo, pallacanestro, atletica leggera)	g) potenziamento delle discipline motorie	Studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado	Dipartimento di Scienze Motorie	Adesione del 30% degli studenti; partecipazione ai Campionati Studenteschi
Kangourou della Matematica	Progetto per lo sviluppo delle competenze scientifico-matematiche, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli studi di Milano.	b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado	Dipartimento di Matematica e Scienze	Posizionamento in classifica per la partecipazione alle gare provinciali (individuali e/o a squadre)

KET	Progetto di potenziamento della Lingua Inglese, volto al conseguimento della certificazione di livello A2 del Framework, con esame conclusivo presso il British Council di Milano	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese	Alunni delle classi I, II, III della Scuola Secondaria di Primo Grado	Dipartimento di Lingue	Numero di alunni iscritti all'esame pari a 20; valutazione media maggiore o uguale a 80/100
Seconda lingua – Spagnolo	Progetto di avvicinamento alla Lingua Spagnola, volto al conseguimento della certificazione di livello A1/A2 (DELE), con esame conclusivo presso l'Istituto Cervantes di Milano	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue dell'Unione europea	Alunni delle classi I, II della Scuola Secondaria di Primo Grado	Dipartimento di Lingue	Numero di alunni iscritti al corso pari a 10; valutazione media maggiore o uguale a 80/100
Progetto Robotica	Corso di Robotica per incrementare la cultura scientifico-tecnologica, sviluppare la progettualità ed il lavoro di gruppo, introdurre le basi di un linguaggio di programmazione e del problem solving	h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale	tutti gli ordini scolastici dell'Istituto	Dipartimento di Tecnologia e Informatica	Numero di alunni iscritti maggiore o uguale a 15

ECDL START	Moduli compresi: Computer Essentials Online Essentials Word Processing Spreadsheet	h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale	Alunni delle classi II, III della Scuola Secondaria di Primo Grado	Dipartimento di Tecnologia e Informatica	Numero di alunni partecipanti 15; numero di alunni iscritti agli esami 12; valutazione media superiore a 80/100
------------	--	---	--	--	---

Le modalità di accesso sono indicate all'interno dei documenti relativi ad ogni azione. L'Istituto si rende disponibile all'adesione ad altri progetti in cui dovesse essere coinvolto.

10. La formazione

La scuola propone da sempre progetti di formazione per gli insegnanti dei vari ordini e per il personale non docente, per rispondere alle esigenze professionali dei Docenti, per adempiere le nuove esigenze normative e per adeguarsi ai cambiamenti degli scenari pedagogici, metodologici e tecnologici. L'Istituto aderisce a progetti di reti di scuole e di enti accreditati in grado di soddisfare le richieste dei Docenti, espresse e raccolte in occasione di riunioni collegiali, emerse nei Questionari di Soddisfazione del servizio o manifestate nei colloqui personali con il Dirigente. La scuola si è qualificata nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali e nella didattica inclusiva anche mediante l'uso delle nuove tecnologie.

Le competenze del personale partono da un profilo codificato, integrato dal CV aggiornato annualmente. La scuola organizza iniziative di formazione in servizio per i Docenti e non Docenti anche valorizzando le risorse professionali interne. La scuola assegna incarichi di responsabilità e di supporto nella struttura valorizzando le esperienze precedenti e le abilità del personale.

10.1 La formazione del personale docente

- Sicurezza a scuola
- Primo soccorso
- Miglioramento continuo
- Didattica per competenze
- Inclusione e BES
- Formazione dei docenti neo-assunti
- Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali

10.2 La formazione del personale non docente

- Sicurezza
- Miglioramento continuo
- HACCP

10.3 La formazione dei genitori

- Cyber bullismo
- Inclusione e BES

10.4 La formazione degli studenti

- Primo soccorso
- Inclusione e BES
- Educazione alla sicurezza
- Educazione alla salute
- Educazione stradale
- Bullismo e cyberbullismo